



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data martedì 1 settembre 2026, alle ore 17:18 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "15^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 01 SETTEMBRE 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Tecnico CED Doglioli Renzo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 17:18, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:18, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:18, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:18, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 17:18, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:18, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 17:19, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 17:20, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 17:21, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 17:21, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:21, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 17:22, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 17:23, si unisce alla seduta **Segretario Lorenza MONOCCHIO**.

Alle ore 17:23, subentra come Presidente Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO.

Alle ore 17:23, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:23, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:23, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:24, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:24, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 17:25, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 17:29, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 17:29, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 17:32, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 17:33, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 17:33, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie, grazie.

Allora direi che possiamo iniziare i lavori del Consiglio Comunale di oggi, 1° settembre.

Segretario, se vuole iniziare con l'appello."

Prende la parola **Segretario Lorenza MONOCCHIO**:

"Grazie, grazie Presidente.

Iniziamo con l'appello.

Abbonante, Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi, Bianchini, Buzzilangi— no, Buzzi prima, scusate.

Buzzi presente.

Buzzilangi.

Campese.

Castelli.

Non c'è, assente.

Como.

Assente.

Cutica di Revigliasco.

De Marte.

Di Saverio.

Di Tullio.

Ferraris.

No, è Farhat, è vero.

Farhat.

Farhat no, assente.

Ok.

Ferraris.

Gentiluomo.

Giustetto.

Gotta.

Locci, presente.

Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Priano, Roggero.

No.

Rossa.

Santoro.

Santoro c'è, sì.

Ciaudone.

Sfienti.

Vanin.

Venturino.

No.

Ok, la seduta è valida."

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, assenti.

Grazie.

Come stabilito dalla conferenza dei presidenti, in base alla normativa vigente, la prima proposta per ricostituire il Consiglio Comunale"

Alle ore 17:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MAURIZIO PELLEGRINO. Prop. Nr. 228**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"nella sua completezza è la surroga del consigliere comunale dimissionario Maurizio Pellegrino.

Molto brevemente, illustro il Io la proposta.

Di fatto, il collega Pellegrino si è candidato alle elezioni comunali il 12 giugno 2022 nella lista 12 recante il contrassegno Partito Democratico ed è stato convalidato alla carica di consigliere comunale con deliberazione del Consiglio Comunale numero 71 dell'11 luglio 2022.

Preso atto delle dimissioni dalla carica rassegnate dal consigliere in data 26 agosto 2026.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 38, comma 8 del decreto legislativo 267/2000, le dimissioni dalla carica di consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci al momento della presentazione al protocollo dell'ente, il consiglio è tenuto a procedere alla surroga del consigliere dimissionario entro il termine di 10 giorni.

Visto il verbale dell'ufficio centrale dal quale risulta che la prima dei non eletti nella lista numero 12 con contrassegno Partito Democratico è la signora Debora Pinelli, visti gli articoli 38, comma 4, e l'articolo 45, comma 1, visti altresì i pareri di regolarità tecnica-amministrativa da parte del dirigente preposto e del parere non dovuto in ordine alla regolarità contabile espressa da parte del dirigente responsabile delle risorse finanziarie.

Si delibera pertanto di surrogare il consigliere comunale Maurizio Pellegrino con la signora Debora Pinelli e di convalidare l'elezione alla carica della consigliera, di consigliere comunale della signora Debora Pinelli, dandone atto che la stessa non si trova in alcuna delle condizioni di ineleggibilità incompatibilità previste dalla legge.

Comunque la delibera l'avete ricevuta tutti ed è comunque stata a disposizione della Presidenza del Consiglio per intero.

Su questa delibera ricordo che è richiesta l'immediata esecutività.

Dibattito aperto, se qualche collega intende intervenire diamo la parola."

Alle ore 17:37, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 17:37, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 17:37, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 17:38, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 17:38, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito chiuso, nessun intervento.

Dichiarazioni di voto, se qualche presidente di gruppo intende prenotarsi.

Si prenota e gli diamo la parola."

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto."

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto apro la votazione sulla delibera che ho appena presentato su urga del consigliere comunale dimissionario Maurizio Pellegrino.

Votazione aperta."

Alle ore 17:41, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:41, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:41 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MAURIZIO PELLEGRINO. Prop. Nr. 228**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:41, con 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO				
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 27, favorevoli 27, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Come avevo anticipato, su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività.

Votazione Aperta.

Votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MAURIZIO**".

PELLEGRINO. Prop. Nr. 228".

Il voto, che si chiude alle ore 17:42, con 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO				
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

*"Chiusa.
Votanti 27, contrari favorevoli 27, contrari 0, astenuti 0.
Immediata esecutività approvata.
A questo punto, se la collega Deborah Pinelli è in prossimità dell'aula consiliare, può entrare.
Gli uffici le consegnano la tessera, ragazzi."*

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, benvenuta in questo consiglio comunale alla nuova consigliera comunale."

Alle ore 17:44, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Se non ci sono richieste di intervento, proseguiamo con l'ordine dei lavori e passiamo alla delibera che ha come oggetto variante semplificata"

Alle ore 17:44, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 BIS, COMMA 15 BIS DELLA L.R. N.56/77 E S. M. E I., RELATIVA ALL'INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI REGIMAZIONE DEL RIOLOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA - LOTTO 2. - APPROVAZIONE DEFINITIVA - Prop. Nr. 226.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"al PRGC ai sensi dell'articolo 17-bis comma 15-bis della legge regionale 56 77, è relativa all'intervento denominato lavori di regimazione del rio Lovassina da Spinetta Marengo alla confluenza del fiume Bormina, lotto 2, approvazione definitiva.
La delibera viene illustrata dal signor sindaco, a cui do subito la parola."*

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Prego, presidente, e buongiorno a tutte voi, tutti voi."

Intanto Sì, è un atto molto importante che il Consiglio Comunale deve discutere, naturalmente spero adottare, per poter autorizzare i lavori del secondo lotto relativi all'intervento di messa in sicurezza del rio Lovassina.

I lotti sono 4, come sapete, il primo lotto è già stato completato già tempo fa.

E siamo quindi ad un passaggio fondamentale per poter vedere nel giro di qualche settimana finalmente veder partire i lavori sul secondo lotto, già ampiamente progettato evidentemente, con un ritardo, perché di questo stiamo parlando, evidentissimo se teniamo conto del fatto che la prima riunione della conferenza dei servizi relativa appunto a questa parte di lavori è partita sì è tenuta, scusate, nel gennaio del 2025.

In sostanza parliamo della necessità di rivedere il quadro urbanistico della nostra città, quindi con una variante semplificata, come recita l'oggetto di questa delibera, e che serve per inquadrare e aggiornare la pericolosità dei rischi legati al alle diverse esondazioni ormai che si sono verificate negli ultimi anni del rio Lovassina, con il quadro di modifiche e cambiamento urbanistica che si determinerà a valle della realizzazione dei lavori di realizzazione di questo secondo lotto e comunque complessivamente di tutti e 4 i lotti dei lavori.

Quindi è un passaggio assolutamente necessario, Ometto considerazioni che non avrei neanche titolo, più che altro competenza più che titolo, a fare sulle tempistiche molto, molto lunghe.

Indubbiamente sono lavori molto delicati che necessitano di approfondimenti che sono stati fatti dalla Regione, che sono stati fatti dagli enti competenti, sicuramente Autorità di Bacino e AIPO, Autorità Competente per la Realizzazione dei Lavori.

È altrettanto vero però che siamo nel settembre del 2026.

E se consideriamo il fatto, come vi dicevo, che la prima riunione di conferenza dei servizi si è tenuta più di un anno e mezzo fa, diciamo, lascio a voi, lascio a voi le conclusioni del caso, considerato il fatto che ormai, non dico ogni mese ma quasi, viviamo situazioni di rischio, nemmeno di rischio, situazioni di evidente difficoltà da parte della cittadinanza coinvolta dalle esondazioni di questo rio.

Quindi invito come è stato fatto in commissione, le colleghe e colleghi a confrontarsi.

Però auspico veramente che il Consiglio possa approvare per poi procedere con finalmente la realizzazione di questo secondo lotto dei lavori.

Grazie per la vostra attenzione."

Alle ore 17:46, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 17:46, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto sulla proposta di deliberazione."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sì è prenotato il presidente De"

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Marte, ne ha facoltà, prego.

Sì, grazie Presidente.

Questo è un momento storico.

Io, c'era il mio capogruppo, il mio capogruppo, il mio collega qui che mi diceva intervengo io, ci ho detto no, intervengo io perché io l'ho vissuto e lo vivo ancora adesso, no, questo, questo disagio che abbiamo nella Frascchetta.

E quindi mi ha lasciato parola e lo ringrazio perché poi voglio dire io, ogni goccia d'acqua che viene sulla frascchetta, io esco fuori dalla porta per vedere se sono allagato oppure no, o se devo entrare con la barca o devo entrare con un muletto o con un autogrover.

Voi dovete sapere che comunque, caro sindaco, sono passati 4 anni e mezzo, siamo alla fine della legislatura.

I progetti erano già realizzati per tutti i 4 interventi.

Siamo stati fermi 4 anni e mezzo, cioè per fare una variante di necessità pubblica per la sicurezza dei cittadini noi abbiamo aspettato 4 anni e mezzo.

Io mi sono permesso di intervenire in commissione perché mi pare una cosa assurda che chi ha le responsabilità della sicurezza e della salute dei cittadini possa ben aspettare 4 anni e mezzo per fare una variante.

Io no, vabbè, che poi alla fine il sindaco mi dirà sicuramente non è colpa mia, ma è colpa della Regione, o è colpa dello Stato, o è colpa della Francesca, o è colpa— ma questa è una necessità che il comune con i suoi organi dovrebbe intervenire subito a fare il secondo lotto, quello della vasca di laminazione.

Era talmente semplice, lì bastava fare un buco, fare un buco dove si poteva fare questo buco a Bosco Marengo, e l'acqua in esubero andava a finire in questo. Invece siamo allagati e c'è stato il primo intervento che è stato fatto a regola d'arte, perché hanno praticamente sul passaggio a livello hanno messo dei contenitori di passaggio dell'acqua che passano dei camion.

Certo che adesso non esce più l'acqua prima della ferrovia, esce dopo, perché praticamente noi gli abbiamo dato la possibilità di esondare in tutto Spinetta.

È stato un disagio, un disagio per coloro i quali sono intervenuti a portare soccorso con i sacchi e per non evacuare, per non evacuare via Genova, perché via Genova era tutto allagato.

E quindi mi pare che è stata una perdita di tempo, e non so se è stata fatta per campagna elettorale, no, che siamo arrivati adesso alla fine del mandato. E io capisco che adesso stiamo entrando nel vivo di quello che è la campagna elettorale, però voglio dire, sono passati— la cittadinanza e coloro i quali ci ascoltano devono capire che comunque sono passati 4 anni e mezzo, 4 anni e mezzo e 4 inverni che sono— e siamo alle porte di un altro inverno.

E poi mi vengono a dire ancora oggi che l'intervento viene fatto nel 2000 27.

Ma che roba è? Ci prendiamo per i fondelli, ma è roba dall'altro mondo.

Ma se la variante è stata fatta e che c'è la variante, ma portiamola avanti subito, cioè prima dell'inverno, non dopo dell'inverno, perché dopo dell'inverno magari questo intervento non, non serve in estate, serve in inverno.

Quindi il mio dissenso. E quello che io volevo esprimere, che ho espresso già nella commissione, è quello che sono passati 4 anni e mezzo per un intervento che doveva essere fatto

subito.

Naturalmente non si può non votare a favore, no? Questo è senza ombra di dubbio.

Mi pare che anche in commissione, collega Rosa, anche in commissione abbiamo votato a favore, quindi non è una questione di Quindi il nostro voto sarà favorevole."

Alle ore 17:50, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ci sono altre richieste di intervento? Si è prenotato il presidente"

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Sfientini, a facoltà, prego.

Grazie, Presidente.

Ma ovviamente penso che sia anche un atto dovuto nei confronti di questo sobborgo che vive continuamente questo disagio da anni.

E io penso che ovviamente quando si tratta di sicurezza dei territori, soprattutto dei cittadini, penso che la priorità dovrebbe essere poi, cioè, non dovremmo neanche essere qui ancora a discutere su questo argomento, dal momento in cui è stato fatto il primo lotto e poi adesso, giustamente come diceva anche il collega De Marte, sono passati 4 anni, adesso ci mettiamo in moto, come si può dire, per portare avanti il secondo lotto.

Capite che, cioè, è una forma come dire, cioè, Lo facciamo, ma come? Con i tempi dovuti.

Ma non è così, perché dal momento in cui si tratta di mettere in piedi 4 lotti con questa tempistica, noi andremo a concludere l'iter del rio Lovassina fra 15 anni, 20 anni, se la tempistica è questa.

Ripeto, cioè, io penso che il territorio deve essere salvaguardato, ma soprattutto la sicurezza.

Spinetta Marengo, tutte le volte lo abbiamo visto, ancora settimana scorsa ha fatto un'ora di pioggia e comunque sono dovuti intervenire la Protezione Civile perché comunque l'acqua continua a uscire.

Cioè, è anche, è anche un motivo che purtroppo, cioè, non si può più, cioè, continuare a convivere.

E lo vediamo perché i cittadini sono esasperati, i residenti sono esasperati che devono vivere con questo incubo.

E questo io penso che non è giusto.

Tra l'altro, sappiamo Vabbè, se non interessa a nessuno, Presidente, io chiudo qui il discorso, perché a quanto pare quando si toccano certi argomenti, cioè, comunque veniamo sempre disturbati.

Poi se diamo fastidio, chiediamo il nostro supporto o diciamo le nostre perplessità, perché ovviamente è un argomento che penso interessa a tutte e tutti, cioè indipendentemente da— infatti noi siamo qui pronti per votarlo e per portare avanti questo incubo che ovviamente continua a vivere il sobborgo.

Però se alla maggioranza non interessa,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"allora il presidente me lo dica che io mi fermo qui.

Collega, io sto seguendo tutti gli interventi perché è veramente un argomento importante.

Però capisce che chiedo anche all'aula, chiedo anche all'aula di fare silenzio e di lasciare fare gli interventi a tutti i colleghi.

Prosegua, grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Dicevo che dal momento in cui c'è il rio Lovassina, sappiamo benissimo che parte da Serravalle per poi Novi Ligure, Pozzuolo, Bosco Marengo, Frugarolo.

In ultimo siamo noi.

Dunque noi prendiamo tutto quello che arriva, che arriva da monte.

Dunque una volta questi canali venivano puliti, oggi questo non avviene più.

E questo io penso che sia anche un motivo perché ovviamente noi tutte le volte ci ritroviamo poi che l'acqua sappiamo benissimo che esce dai tombini.

Dunque io penso che anche La, la, la, cioè bisognerebbe principalmente fare degli interventi per tenere puliti il corso dell'acqua.

Ovviamente queste vasche di dilaminazione avranno sicuramente, e quantomeno andranno a, diciamo, a salvaguardare il territorio.

Però capite che, cioè, erano interventi che andavano fatti contemporaneamente.

Erano interventi che secondo me dovevano avere una natura con più urgenza, dal momento in cui c'è il progetto, i progetti, ci sono state delle conferenze di servizi, perché ovviamente non è solo il comune che deve portare avanti questi progetti, c'è AIPO, c'è tutta una serie di, c'è comunque il supporto della provincia, c'è tutto il supporto della regione.

Però ripeto, cioè aspettare 4 anni che poi adesso, se va bene la gara, va bene tutto, andiamo nel 2027, si continua a perdere del tempo.

E io penso che questo non è corretto nei confronti del territorio della Frascetta.

Dunque sicuramente il mio voto sarà più che favorevole, anche perché ripeto, come ho anche detto, è nell'interesse di tutti.

E speriamo che questo secondo lotto parta al più presto."

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 17:56, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Si è prenotato il collega Castelli, ne ha facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Si sente? Sì, ok.

Questo fatto qua è un fatto veramente increscioso per la Frascchetta, perché su via Genova noi di AMAG, quando io ero ancora in servizio, siamo intervenuti moltissime volte con la Protezione Civile a mettere i sacchetti, a ripulire tutto.

Di fango, e non voglio dire altro, forse mi avete capito cosa c'era anche.

È una situazione veramente indegradabile, questa situazione che si trova a Spinetta.

Quindi bisogna porre rimedio su questa situazione, e anch'io sarò favorevole su questa cosa qua perché l'ho vissuta in prima persona."

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Si è prenotata la presidente Rossa, ne ha facoltà, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Intervengo nel dibattito perché magari nella replica ci sarà la possibilità, insomma, di capire meglio e naturalmente di dare informazioni più corrette.

Perché quando lamentiamo il fatto che le istituzioni diventano vie più poco credibili perché è poco credibile la politica.

E facciamoci la domanda se ricoprendo ruoli istituzionali stiamo dando degli elementi di correttezza alle nostre cittadine, ai nostri cittadini, o stiamo facendo pura propaganda anche di basso livello.

Perché io mi chiedo, così come rivendico il ruolo della politica sulla tecnica, Penso che la tecnica abbia esattamente il compito di fornire i dati tecnici, gli studi che servono per prendere le decisioni.

Ora, il vicepresidente della provincia ci ha parlato di un buco a Bosco Marengo che non so se è frutto di uno studio approfondito di qualche competente ingegnere o geologo, o se dobbiamo prendere il secchiello e la paletta andare a fare qualche buco.

Quasi finita l'epoca della spiaggia, ma magari, diciamo così, può venire bene.

Perché io mi chiedo, ma vicepresidente, questo buco è frutto di uno studio? O c'è, diciamo così, di buchi è pieno il mondo, perché c'è l'acqua in esubero e E non so, mi prendo pena per l'acqua che è in esubero, perché magari esonda.

Fuori, diciamo così, dagli scherzi, ma quali ritardi? No, perché in questa vicenda, e siamo a fianco della popolazione di Spinetta e di quelle parti che vanno a bagno, perché vanno a bagno le popolazioni non solo del nostro comune Forse bisogna risalire molto tempo addietro, quando è stato interrato il rio, e quindi naturalmente ci sono delle problematiche che sono allo studio da anni.

E io non credo che qui si sia dormito.

Siamo qui ad approvare un provvedimento che è stato chiesto dalla Regione Piemonte e che è stato fatto in gran fretta, combinato, disposto con il Comune di Frugarolo, proprio per la responsabilità che abbiamo rispetto ad un problema che sono anni che attanaglia questo borgo.

Ma quale vergogna? Ma scusate, potete chiedere voi che avete qualche influenza in più con la maggioranza che governa la Regione per quale straordinario motivo la Regione ha chiesto una variante? Fin qui poco, probabilmente stava sempre rispetto alle garanzie che su questi progetti bisogna esercitare, ma con uno studio e una simulazione di ritorno a 3000 anni.

Cioè, prendiamo la paletta e facciamo il buco e diciamo che facciamo uno studio a 3000 anni.

3000 anni fa forse c'erano gli Egizi, cioè, che erano maestri, eh, in fatto di idraulica.

Forse la Regione Piemonte voleva dire, prendete spunto dagli Egizi che avevano capito come utilizzare il limo e contenere e utilizzare le esondazioni Ma scusate, ma che cosa c'è di vergognoso in quello che sta facendo l'amministrazione? A me sembra che stia dando delle risposte serie a richieste di enti sovraordinati che, diciamo così, rispetto alle precauzioni mi sembra che si stiano allargando, perché la concezione del tempo, vabbè, che magari siamo in un'altra dimensione, Ma 3000 anni mi sembra una roba che, se lo diciamo ai cittadini, è come dire buttiamo via delle risorse.

Buttiamo via delle risorse, perché fare uno studio di ritorno di 3000 anni comporta anche un esborso, a parte diciamo il sorriso che può lì per lì sorgere, ma poi ci si mette le mani nei capelli.

E quindi l'amministrazione sta facendo quello che va fatto.

Mi sembra che su questo abbia dimostrato, proprio perché stiamo portando questo provvedimento in un tempo che se vogliamo calcolarlo forse è in termini di mesi, mi sembra che stiamo dando delle risposte in modo celere, preciso.

Non spariamola tanto perché no, la campagna elettorale l'avete iniziata voi con argomenti che non stanno in piedi.

Quindi io credo che, e diciamo che a testimonianza di questo c'è anche il fatto che è stato annunciato il voto favorevole, mi sembra.

Ci mancherebbe altro, perché è una soluzione che stiamo dando alla popolazione di Spinetta Marengo.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Repliche? La Giunta intende replicare?"

Interviene Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:

"Prego, signor Sindaco.

Più che replicare, semplicemente un approfondimento.

Non so se possa interessare, ma la data di cui vi parlavo nella prima breve relazione per introdurre insomma il tema oggetto di discussione in questo momento dell'aula.

24 gennaio del 2025, prima riunione di conferenza di servizi, riunione di conferenza di servizi nella quale è la Regione Piemonte che ha chiesto una serie di approfondimenti che sono stati poi forniti con il lavoro svolto dagli architetti dall'architetto Alberto Giordano e dal geologo Giovanni Capulli.

È un lavoro molto lungo, ma che è stato richiesto nel contesto della conferenza dei servizi dalla Regione Piemonte.

Ora, qualcuno può dire, il sindaco sta scaricando sulla Regione.

Absolutamente no, assolutamente no.

Per me queste non sono ascrivibili alla dimensione della perdita di tempo.

Certamente da cittadino mi interrogo sul fatto che gennaio 2025, siamo a settembre del 2026, il tempo che è passato è un tempo molto lungo.

Ma io mi sono laureato, peraltro in modo neanche tanto brillante, in scienze politiche.

Non mi metto a disquisire su quali siano i tempi corretti nel momento in cui c'è la Regione Piemonte che con fior di tecnici ingegneri, geologi, architetti, eccetera eccetera eccetera, va in conferenza di servizi e dice c'è bisogno di ABC e le persone incaricate hanno fornito i dati ABC.

Come cittadino e anche come sindaco, per carità, esprimo preoccupazione di fronte a tempi così lunghi, ma non me la sento di dire è stata una perdita di tempo voluta dalla Regione.

Questo io non lo dico Perché non lo penso? Sicuramente i fatti, quindi la cronaca dei fatti, dice che c'è stata una conferenza dei servizi, la prima seduta di conferenza dei servizi nel gennaio del 2025, nella quale la Regione ha chiesto gli approfondimenti che sono stati forniti e che hanno poi portato alla redazione della variante che stasera si spera venga adottata.

Questi sono i fatti, poi ognuno arrivi alle conclusioni che vuole.

Certamente è bene che venga approvata, che partano i lavori.

Poi le considerazioni che si fanno, il fatto che però, e poi chiudo, che qualcuno dica che ci sono stati 4 anni e mezzo di ritardi è totalmente falso.

Cioè, poi al di là poi delle considerazioni che sono state fatte, non entro nel merito, non me la sento perché non ho i titoli per farlo e le qualità.

Però se qualcuno dice sono stati persi 4 anni e mezzo, ecco, questo è un modo di promuovere, di praticare il dibattito che, concordo con chi mi ha preceduto, in particolare con l'intervento della collega Rita Rossa, non fa onore a quest'aula e non aiuta a migliorare anche, diciamo così, la visione che i cittadini hanno delle istituzioni.

Perché ci si può confrontare, insomma, si possono criticare i tempi, l'ho fatto io stesso, ma dire che per 4 anni e mezzo non si è fatto niente è una roba che non sta né in cielo né in terra, è una balla, cioè tecnicamente è una balla.

Ecco, non so se sia il— Davide, ma quando dici queste cose anche ridacchiando, cioè, ma sei convinto di quello che stai dicendo o non capisci una parola di quello che sto dicendo? Sono io che mi esprimo male o sei tu che sei totalmente analfabeta?"

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Scusate, scusate, intanto non si può fare dialogo.

Poi manteniamo la discussione, manteniamo la discussione nei canoni, manteniamo la discussione nei canoni, manteniamo la discussione nei canoni.

Il fatto che— prego sindaco, prosegua tenendosi all'argomento."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"Il fatto che Spinetta vada a bagno lo vediamo sempre, anche perché quando esonda il Rio Lovassina io ci sono sempre e tu non ci sei mai.

Perché io lì non ti ho mai visto, perché hai altri impegni, probabilmente pratici altre situazioni.

Ogni volta in cui esce il Rio Lovassina io vado per parlare con la cittadinanza."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Io non ti ho mai visto.

Rimaniamo sulla delibera, signor sindaco.

Quello che ho detto è chiaro, ho semplicemente detto che il tempo che— Sindaco, rimaniamo sulla delibera.

Posso finire o no?"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"Perché semmai sono loro che devono essere richiamati.

Il tempo non è stato perso, il lavoro fatto dal Comune, dalla Regione ambito che credo voi conosciate molto bene, visto che lo praticate come livello istituzionale.

Secondo me, questo è stato, diciamo così, segnato da alcuni appuntamenti amministrativi che hanno fatto parte dell'iter che ha portato alla variante che oggi deve essere approvata.

Quindi se uno dice per 4 anni e mezzo non hanno fatto niente, no, sta affermando una colossale balla.

Poi è ovvio che siamo tutti non soltanto preoccupati, ma Cioè, la vicenda la viviamo personalmente, perché ripeto, io lì ci vado sempre e voi non vi ho mai visti.

Grazie per l'attenzione.

Grazie."

Alle ore 18:08, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dichiarazioni di voto.

Gruppo misto, Movimento Civico Cuttica.

Prego, presidente Sfienti."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Avendo ascoltato alcuni scontri per quanto riguarda l'argomento che stiamo trattando, io penso che ovviamente, e non penso che sia nell'interesse di nessuno, né dalla parte della maggioranza e neanche della minoranza.

Però è un problema che c'è, rimane, e purtroppo chi poi ne paga le conseguenze, poi indipendentemente da— però ci sono comunque, qualcuno ha delle responsabilità.

Qui nessuno sta dicendo il sindaco, io, o no.

Io sto dicendo, io sto dicendo che qualcuno comunque ha delle responsabilità.

Se ovviamente la conferenza dei servizi si è riunita, come giustamente lei ha detto, sindaco, il 24 gennaio 2025, cioè, e comunque qualcuno un ritardo lo ha creato.

Però ripeto, comunque è un ritardo, perché magari questi 3 anni, questi 3 anni— no, no, io sto dicendo qualcuno, visto che è una conferenza di servizi.

Al di là del fatto che è un problema che interessa più comuni, c'è anche Pozzuolo, appunto, c'è anche Pozzuolo, c'è anche, scusi, Frugarolo che è interessato.

Dunque, io quello che dico, il problema comunque rimane.

Allora, dal momento in cui, ripeto, quando si tratta di mettere in sicurezza, come può essere il rio Lovassina, come può essere un ponte, come può essere qualunque natura, cioè, se c'è una priorità bisogna darla, bisogna darla.

Cioè, indipendentemente da chi ha le competenze, c'è una cosa, priorità.

Priorità vuol dire fare in tempi brevi e mettere in sicurezza il ponte, il rio Lovassina e quello che possa essere.

Dunque c'è qualcuno, se si prende tutto questo tempo, comunque ha delle responsabilità, che poi sia la Regione, che sia la Provincia, che sia il Comune.

Cioè, ma ripeto, cioè si tratta di sicurezza.

Spinetta sono anni che vive con quell'incubo e noi oggi ancora siamo qui a trattare, a ragionare per portare a termine questo secondo lotto.

Solo questo è il motivo.

Cioè, Spinetta non può continuare a vivere con quell'incubo.

Tutte le volte che piove la gente è in allerta.

E questo è un dato di fatto.

Però ripeto, io non punto il dito verso nessuno, ma qualcuno ha delle responsabilità.

Dal momento in cui io non penso che per fare una conferenza di servizi, per cercare di mettere una gara, per cercare di capire il da farsi, è una vita.

Non parliamo di adesso, cioè il rio Lovassina è un problema da anni ormai, parliamo di secoli tra un po'.

Dunque, cioè, ripeto, si è perso del tempo e si continua a perdere del tempo, perché lo vediamo soprattutto in tutte le manutenzioni.

Le manutenzioni purtroppo, cioè, si crea ma poi non si mantiene.

Cioè, lo vediamo col Ponte Tiziano, lo vediamo col Ponte Meyer che è in uno stato di abbandono.

Cioè, le cose vanno curate.

Sennò poi la fine è questa qui.

E dunque il problema del rio Lovassina rimane.

Ora speriamo che questo secondo lotto al più presto possa avere il suo, finalmente, la fine di questo incubo, perché veramente è un incubo, è un incubo.

Ma ripeto, questo serve anche per il terzo e il quarto lotto, che i tempi devono stringere se vogliamo cercare di fare gli interessi e mettere in sicurezza il territorio."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Sì, sì, sì, abbiamo raccolto la sua intenzione di voto.

Azione più Europa? Niente.

Siamo Alessandria.

Movimento 5 Stelle? Alessandria Civica, Moderati, Forza Italia.

Interviene il consigliere Buzzi Langhi, prego."

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Grazie Presidente, non volevo intervenire a dire la verità, come aveva già accennato il mio collega De Marte, ma insomma il Gli interventi del capogruppo del Partito Democratico e del sindaco chiaramente mi portano a fare delle precisazioni e delle dichiarazioni che sono assolutamente importanti, perché la storia è storia e va raccontata in quanto tale.

Cambiarla non mi sembra fare una buona cosa per gli alessandrini.

Torniamo indietro nel tempo, a quando fortunatamente l'amministrazione precedente fa una richiesta di aderire al programma RENDIS e chiede 15 milioni di euro per sistemare il problema del Rio Lovassina.

E già lì, insomma, dovrete essere un minimo sul ringraziamento andante per il fatto che vi siete trovati 15 milioni e 300.000 euro.

Il programma RENDIS è un programma di finanziamenti che vengono dal Ministero dell'Ambiente e nel novembre del 2021 il Comune di Alessandria ottiene 15 milioni e 300.000 euro.

Immediatamente l'amministrazione precedente si mette all'opera e fa partire il primo lotto di lavori."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente, allora silenzio in aula, silenzio in aula.

Lasciamo proseguire la dichiarazione di voto al collega Buzzilangi, prego."

Interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Fortunatamente si riesce subito a far partire il proprio, il primo lotto di lavori senza perdere un minimo di tempo e vengono effettuati i lavori in Via Genova.

È stato rifatto tutta la tubazione sotto Via Genova.

Un lavoro importante, chiaramente non sufficiente per risolvere il problema del Riolo Vassina, anche perché sennò sarebbe stato sufficiente spendere, investire 1 milione e mezzo.

I restanti 14 milioni di euro li avete trovati nel momento in cui questa amministrazione si è insediata.

Di quei 14 milioni di euro che residuano, lo ricordo adesso al signor sindaco che prima diceva che non si è perso Sono passati 4 anni e mezzo e non è stato speso un euro.

Lo ripeto, sono passati 4 anni e mezzo e non è stato speso un singolo euro di quei 14 milioni che ci sono ancora da spendere per fare il lotto 2, il lotto 3 e il lotto 4, che metterebbero finalmente in sicurezza via Genova e le restanti vie di Spinetta Marengo.

Non un euro è stato speso.

Chiaramente so anch'io che qua non si è dormito perché le pratiche amministrative sono state mandate avanti, ma sono state mandate avanti con una lentezza veramente incredibile.

4 anni e passa sono un tempo troppo importante per i cittadini di Spinetta Marengo.

Più volte all'anno la via Genova viene allagata, i lavori non sono andati avanti.

Questo è un dato di fatto.

Voi purtroppo vi nascondete e scaricate il barile dando colpa ad altre istituzioni.

Ma io mi chiedo, se ci fossero stati davvero questi problemi con la Regione Piemonte, quante volte lei, signor sindaco, è andato al palazzo della Regione Piemonte e ha chiesto riunioni con gli uffici competenti, con l'assessore competente, per cercare di dirimere le controversie? Ha accompagnato i suoi tecnici in Regione Piemonte per provare a verificare se tutto andava avanti? Non l'avete mai fatto, e non l'avete fatto per il Riolo Vassina, ma io ho anche la certezza che per tante altre pratiche purtroppo non l'avete mai fatto.

Io invito lei, signor Sindaco, nei mesi restanti di amministrazione vostra di cercare di intavolare un dialogo più approfondito con la Regione Piemonte.

Evitereste di creare dei danni al Comune di Alessandria.

Vi ricordo anche i 150—Presidente, però mi lasci"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"intervenire? In aula bisogna far silenzio quando i colleghi intervengono."

Interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Avete perso 150.000 euro di denaro che poteva arrivare ad Alessandria nel famoso bando per cui si potevano incassare 150.000 euro per il Giro d'Italia.

Anche lì, con un'importanza di 150.000 euro, non siete neanche andati, non siete neanche andati"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"a Torino per cercare di aggiustare la frase.

Silenzio in aula, non possiamo andare avanti così con la discussione.

Silenzio in aula, facciamo concludere l'intervento al collega Buzzilangi."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Il collega Como e la collega Rossa potranno intervenire in dichiarazione di voto e replica."

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Lo dico per chi ci segue da remoto, c'è veramente un atteggiamento imbarazzante da parte del Partito Democratico che si inalbera perché sto dicendo che il sindaco ha perso 150.000 euro come finanziamento per la realizzazione del Giro d'Italia ed è scoppiato il putiferio.

Ho semplicemente raccontato una verità, ho semplicemente raccontato una verità.

Ecco, e ce ne sono tanti altri di problemi, questo è uno dei tanti.

Il Riolo Vassina è stato uno di questi.

Non avete voluto interagire con l'istituzione superiore per cercare di aggiustare velocemente i problemi.

Ma tra l'altro, questi sono i problemi che voi, le colpe che voi date all'istituzione superiore.

Qua siamo tutti certi che sia stato il Comune di Alessandria a non correre, perché ripeto, 14 milioni di euro li avete trovati pronti ad essere investiti e sono passati oltre 4 anni e nulla è stato fatto.

Io stavo semplicemente invitando l'amministrazione comunale a intavolare un dialogo più proficuo e più costante con le istituzioni superiori, la Regione Piemonte, ma anche con il Governo, che sicuramente possono agevolare pratiche, possono accelerare alcune dinamiche, e se ci sono dei tavoli di confronto, solo i cittadini di Alessandria sicuramente ne ottengono dei benefici.

Quindi, anziché urlare e continuare semplicemente a dare le colpe ad istituzioni superiori, se ci fosse un confronto, se ci fosse un dialogo, se ci fossero delle riunioni, se ci fosse una discussione, io sono sicuro che Alessandria porterebbe a casa determinati benefici.

Sono dovuto intervenire e raccontare quella che è stata la realtà dei fatti, perché insomma sentirci dire che in 4 anni è stato fatto tanto, bisogna andarlo a chiedere agli abitanti di via Genova.

Poi, signor sindaco, quando mi dice che noi non conosciamo la realtà di via Genova, le ricordo che il capogruppo Vincenzo De Marte abita in via Genova, lui e tutta la sua famiglia, e ogni volta che esce in Riolo Vassina è costretto anche lui a mettere i sacchi di sabbia davanti alla propria abitazione.

Quindi stia tranquillo, stia tranquillo che in realtà la conosciamo bene.

Stia tranquillo che la realtà noi la conosciamo molto bene, signor sindaco."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI:**

"Concludo dicendo che chiaramente la variante urbanistica avrà il nostro voto favorevole, perché ovviamente noi supportiamo i cittadini di Alessandria e vogliamo che i lavori vadano avanti, pur con il grave rammarico che avremmo voluto votare questa variante nel 2023 e non a fine 2026.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Gruppo Lega Salvini Piemonte intende intervenire? No? Ah, prego,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO** che dichiara:

"collega Cutica ne ha facoltà.

Grazie.

Sì, grazie Presidente.

Premetto la dichiarazione che il nostro voto ovviamente sarà favorevole a questo provvedimento.

Non intendo entrare nella vivace polemica che si è creata, dove credo che ci siano ragioni da una parte e dall'altra.

Vorrei premettere che quello che è stato raccontato dalla collega Buzziranghi sulle origini della vicenda è sostanzialmente vero.

Esisteva già un progetto, tra l'altro, per intervenire sul rio Lovassina.

Questo progetto in allora fu rivisitato, aggiornato in termini sia tecnico-geologici che in termini finanziari, perché comunque era un progetto che giaceva da tempo.

Perché voglio sottolineare, fermarmi sul progetto? Perché è un progetto molto complesso quello del Rio Rossino.

Non è una partita con le biglie, è qualcosa che riguarda un territorio molto vasto, molto ampio, che interessa più comuni e quindi fa sì che debbano esserci non solo degli accordi tra comuni ma che gli enti che governano il territorio, tra cui la Regione che ha un ruolo importante, hanno un ruolo non indifferente in quello che è il processo autorizzativo delle opere che si devono fare.

Ora, è vero, è preoccupante? Un po' sì, perché se sono passati 4 anni e mezzo dalla prima fase Evidentemente di tempo ne è passato.

Evidentemente da una parte è causa della complessità di questo intervento, dall'altra parte magari un po' più di sollecitazioni.

Anche, diciamo, in casi che sono stati più clamorosi abbiamo visto l'evolversi e la soluzione di casi ben più complessi che non quello di Arrivo Lovassina.

Intendo dire, se è stato realizzato il Ponte Morandi nel giro di un poco tempo, non vedo perché non possa essere presa in considerazione seriamente da tutti gli enti anche la soluzione rapida, per cortesia, del problema Arrivo Lovassina.

Oggi la mia preoccupazione personale, preoccupazione, non è tanto nella realizzazione del secondo lotto che ha credo una sua via ormai tracciata, mi auguro.

Ma risiede soprattutto nella realizzazione, nella preoccupazione per la realizzazione del terzo e del quarto lotto.

Se i tempi sono questi, il rischio è che si arrivi ad un margine di sicurezza per gli abitanti di Spinetta in tempi che diventano ere geologiche.

Quindi anch'io mi unisco al coro di coloro che sostengono la necessità di sollecitare, lavorare al massimo affinché le procedure, anche quelle autorizzative, possano arrivare in tempi congrui.

Ho fatto l'esempio, è vero, discutibile se vogliamo, del Ponte Morandi.

Mamma mia, ma se si è riusciti a rifare qualche cosa che comunque aveva una delicatezza, una situazione non facile da affrontare, credo che si possa risolvere anche in termini abbastanza rapidi il tema del rio Lovassina.

Quindi il voto nostro è un voto ovviamente favorevole ed è un voto di speranza affinché avvenga questo processo di accelerazione di cui abbiamo parlato tante volte anche in quest'aula ma che fino ad oggi purtroppo non ha trovato alcun esito."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Grazie.

Lista abbonante, prego.

Presidente Comune, facoltà."

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO:**

"Sente? Ok.

Forse non risulta nessuno, perché risulta nessuno.

Ah no, sai che è perfetto.

Allora, non produco.

Allora, cerco intanto ringrazio per la pacatezza il collega Cotica di Revigliasco, nonché sindaco emerito, e anche per l'onestà intellettuale dell'aver detto, anche per onestà intellettuale, no, dell'aver ribadito che un progetto e che il tema era già all'attenzione dell'amministrazione da tempo.

Cioè, ecco, il tema della continuità amministrativa è il tema Cioè, questi provvedimenti avvengono nel tempo in continuità, poi succedono delle cose nel frattempo, poi possiamo decidere di battere la strada della polemica, un po' sterile, oppure quella dei fatti.

A me par di ricordare che in commissione si fosse parlato, nelle varie commissioni in cui si è affrontato il tema, che le prime richieste della Regione fossero di una relazione urbanistica che desse degli elementi per capire non di procedere a una variante, a una variazione così intensa con una produzione di documenti con questo tipo di previsione.

Allora, qui delle due l'una: o è cambiato lo scenario, e anche questo secondo me meriterebbe una riflessione politica, perché forse sì, lo scenario è cambiato.

Il collega, di questo abbiamo parlato più di una volta, di Tullio, abbiamo ragionato sui tempi di previsione delle piene, ma del fatto che rispetto ai tempi di previsione delle piene sui piani di assetto idrogeologico Tutto sta avvenendo molto prima di quelle che sono le previsioni, ossia su una piena duecentennale la gran parte degli eventi si concentra comunque nei primi 50 anni.

E allora, se nei primi 50 anni mi sono già bruciato per il calcolo delle probabilità alcuni eventi, forse sarebbe il caso di smetterla con la polemica e non aggirare più la vera questione politica, che è una questione politica locale ma è anche una questione politica globale, perché non è la questione del riscaldamento globale, ma è la questione dell'impatto antropico sulla realtà.

E qui viene il nodo.

Forse anche alcune variazioni, alcune tendenze—diceva bene prima la Presidente Rossa—deformare il rapporto tra tecnica e politica è problematico perché provoca quei rallentamenti che poi portano sicuramente a una polemica utile per fare campagna elettorale, ma non portano vantaggio ai cittadini.

E allora cosa fa la tecnica, che giustamente deve fare le valutazioni tecniche? Sceglie un atteggiamento magari iperdifensivo: la previsione a 3000 anni.

Perché schiacciata tra i dati scientifici da una parte e dall'altra parte la pressione della politica che vuole trasformare il provvedimento in qualcos'altro, in quello che non è, cioè non un servizio ai cittadini ma la possibilità di attaccarsi le mostrine, il risultato finale è che la tecnica, anche quella regionale, magari dice: sai cosa ti dico? Siccome non vi accordate, siccome non discutete sul tema, allora io mi tutelo.

Ecco, questo credo che sia un nodo politicamente per un'amministrazione rilevante e non possa essere affrontato con la logica con cui lo affrontava il presidente Buzzilanghi.

Perché fare politica e fare amministrazione non è il mercato del pesce, che si va a Torino e si discute e si dice: dai, cosa mi dai tu? Cosa ti do io, al di sopra delle questioni, della natura tecnica delle questioni.

Non è così che si fa politica, che si fa amministrazione, che si fa rappresentanza dei propri cittadini.

Si fa rispettando i dati tecnici e i dati scientifici, perché senno cosa succede? Succede che il governo del territorio diventa umiliazione del territorio.

E forse è questo che dà fastidio, forse è questo che dà fastidio, che questa amministrazione sta portando avanti un progetto organico di governo del territorio.

E vengo alla questione più ampia, e che è la questione politica.

Non è solo il nostro territorio, ma è il territorio del Novese, perché tutto quello che oggi finisce nel Riolo Vassina è quello che arriva dalle zone dell'outlet.

L'impatto antropico, come stiamo governando questo nostro territorio, con una mano o in un'aula, caro Vicepresidente della Provincia, visto che non ascoltiamo gli interventi degli altri, con una mano facciamo polemica e diciamo che i cittadini soffrono.

Con l'altra mano cosa facciamo? Su Cascina Bolla abbiamo i pareri negativi, abbiamo i pareri che chiedono previsioni e studi ulteriori, però diciamo va bene.

Poi con un'altra mano cosa diciamo? Ah, ma perché non mettere un po', 16 ettari di pannelli fotovoltaici a due passi dalle case a Cascina Maddalena? Facendo aggirare tra l'altro tutti i livelli di governo locale, perché Cascina Maddalena nasce qui, viene poi ritirato in autotutela e dove finisce? Finisce al Ministero.

Quindi la politica che tratta e fa il mercato del pesce va a Roma, tratta, fa passare al Ministero i progetti per poi imporre ai territori e alle comunità locali progetti che non le rappresentano.

Questo è il modo di fare politica.

Eh no, questo è il modo di fare politica che avete voi, che non è un modo di fare politica inteso come bene collettivo, ma è quello che torna comodo a me oggi, quello che torna comodo a me per la prossima elezione.

Questo è il problema, e questo è il problema che denuncia il collega Sfienti.

Il collega Sfienti quando dice ci saranno delle responsabilità, questa è la responsabilità: amministrare pensando alla prossima elezione e non alla prossima generazione, o mi viene da dire alle prossime, perché questa è la questione ed è il nodo politico.

Lo dice il Papa, lo dice il mondo, lo dicono i ghiacciai che vengono giù.

Questo è il nodo politico.

E noi qui stiamo a continuare a cincischiare e a fare il gioco dei rimpiattini, facendo pressione sulla tecnica, magari per cercare di fare in modo che la tecnica dica: sapete cosa faccio? Pilatescamente io vi chiedo delle previsioni stratosferiche, così almeno se succede qualcosa io sono tranquillo e non è colpa mia.

Esatto.

E ci preoccupiamo di tutelarci dalla colpa, e qualcun altro si preoccupa di quando farà l'inaugurazione, perché poi alla fine della fiera di questo stiamo parlando.

Nel frattempo il territorio soffre.

Nel frattempo, se volete allargare, perché da quest'aula si può anche ogni tanto allargare lo sguardo un pochetto fuori, anche il mondo soffre.

E questo penso che sia la cosa.

Perché ho fatto questa riflessione? Perché l'assurdità è che stiamo facendo polemica partendo da un voto favorevole di tutti.

Tutti dichiariamo un voto favorevole Facciamo polemica perché ci interessa la prossima elezione e di nuovo aggiriamo su quel voto favorevole il tema che invece dovrebbe essere centrale: il buon governo del territorio e dell'ambiente sul nostro territorio.

Questo voto favorevole dovrebbe servire a questo, oltre che ad accelerare il processo.

Dovrebbe servire su quello che riguarda i piani di assetto idrogeologici su cui facciamo mancare i pareri quando è il momento.

Perché il piano di assetto idrogeologico che ha tenuto bloccato questo Consiglio Comunale, su cui abbiamo fatto polemica, quella stessa amministrazione non ha dato il parere che doveva dare dicendo, guardate che questa roba qua ci blocca.

Aprile del 2022, perché le elezioni erano più importanti evidentemente.

Allora, su questo voto favorevole è possibile costruire una prospettiva che dica che da questo momento si accelerano veramente i processi che servono a quel territorio? E vi aggiungo, dicendo la verità ai cittadini, perché la verità ai cittadini va detta.

Anche se facciamo il secondo, il terzo e il quarto lotto, se c'è una piena catastrofica della Bormida, tu dal quarto lotto l'acqua in Bormida non la scarichi, e Spinetta e le zone della Fraschetta vanno a bagno lo stesso.

Bisogna essere onesti, perché l'impatto delle attività antropiche sul territorio ormai è troppo profondo.

Bisogna girare al contrario il metro della storia e bisogna tornare indietro su qualche cosa e smetterla di dire che con una mano si fa la lotta al consumo di suolo, si fa la lotta all'agrilvoltaico e poi nel frattempo si autorizzano, si cercano tutti i modi andando a trattare in tutte le stanze per autorizzare qualche cosa.

Poi può essere passato quello che vuoi, sono passato un'ora e mezzo su una richiesta che è variata ed è una richiesta della Regione.

Punto.

Ok, questo è il punto.

Su questo voto favorevole mi chiedo: è possibile costruire una discussione seria su questo? Mi rispondo, posso dirlo? Mi rispondo: no, no, su quei presupposti che avete posto nei vostri interventi, no, non è possibile.

Però penso che convintamente questa amministrazione debba andare avanti su questa linea e con questa linea che è governo del territorio e recupero e riallineamento del territorio con le sue esigenze.

Di anche naturalità, perché questo è il tema, proprio cercare di invertire il modo in cui nella storia abbiamo lavorato, investito o forse deturpato questo territorio.

E questo provvedimento sicuramente interviene su Spinetta, ma ha una visione più ampia, ed è quella, quella che va salvata.

Grazie.

Il nostro voto sarà ovviamente favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Allora, non applaudiamo in aula.

Grazie per l'intervento.

Facciamo un po' di silenzio, i consiglieri prendano posto, facciamo fare gli interventi senza rumore."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Facciamo un po' di silenzio in aula, grazie.

Facciamo un po' di silenzio in aula."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Facciamo silenzio in aula, per favore.

Gruppo Fratelli d'Italia? Gruppo Fratelli d'Italia? Niente? Allora si prenoti, prego.

Il collega Locci si è prenotato, ne ha facoltà."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Prego, silenzio in aula.

Grazie, Presidente.

Io, Presidente, devo dire che non intendevo fare una dichiarazione di voto, perché come capita spesso quando si è favorevoli, io penso che i lavori debbano andare anche molto più lisci.

A noi, al nostro gruppo Fratelli d'Italia, interessa che le cose vadano fatte nell'interesse dei cittadini.

E quindi su questo presupposto noi votiamo a favore.

Ora però non è che possiamo ignorare totalmente quello che, che è avvenuto in aula.

Insomma, qualche piccola considerazione è da fare, ma senza voler essere polemici, perché ripeto, noi vogliamo votare a favore e secondo noi non era neanche necessario dirlo, no? Siamo tutti d'accordo, i cittadini di Spinetta come tutti i cittadini alessandrini hanno il diritto di vivere in sicurezza.

E quindi questo voto deve essere favorevole, deve essere unanime.

Però alcune cose vanno corrette.

Insomma, quando il collega Como dice che non bisogna andare in Regione o negli altri enti a fare il mercato del pesce, non so che terminologia ha usato, ma in realtà se il collega parla di fare governo del territorio, le materie che sono governo del territorio, nella maggior parte dei casi il titolare di quelle materie è proprio la Regione.

E quindi non è che tu puoi fare governo del territorio ignorando che esiste un ente, la Regione, che ha competenze sul governo del territorio.

Quindi, collega Como, non deve sminuire i suggerimenti che insomma sono venuti dai colleghi di minoranza assolutamente reali.

Se si dialogasse un po' di più con la Regione, probabilmente certe procedure sarebbero più veloci.

E noi, anziché votare unanimemente una proposta che sta presentando questa giunta dopo 4 anni e mezzo di amministrazione, se l'avessimo votata magari dopo 3 anni, eravamo tutti più contenti, noi e voi.

Il dialogo con la Regione, che ha competenze concorrenti in materia di governo del territorio.

Poteva essere utile facilitare questo più del non dialogo? Sicuramente sì, dialogare è sempre più utile che non dialogare.

Quindi sono cose, se vogliamo, anche banali ma vere.

Quindi si poteva dialogare, si poteva arrivare prima, saremmo stati tutti più contenti.

Ci siete arrivati dopo 4 anni e mezzo, al termine di questo percorso, per portare questa delibera in Consiglio Comunale, siamo contenti e votiamo a favore.

Ognuno le cose le fa con i suoi tempi, per carità.

Le avete fatte in 4 anni e mezzo, siamo contenti.

Preferivamo ci fosse arrivati prima, si è arrivati adesso, e quindi noi votiamo convintamente favorevoli a questa proposta.

E direi che, al di là di queste puntualizzazioni che ho voluto fare, Non voglio entrare nel chi non ha fatto cosa, eccetera eccetera.

A noi basta che le cose vengano fatte e non ci interessa sicuramente alimentare la polemica, tanto più che un voto che spero appunto condiviso da tutto il Consiglio Comunale sarà un'espressione favorevole.

Quindi cerchiamo di abbassare i toni e concentrarci sulle cose che servono davvero"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"alla nostra città.

Grazie.

Ha chiesto la parola la Presidente Rossa per il Partito Democratico.

Ne ha facoltà, prego."

A questo punto, interviene Consiglieria Maria Rita ROSSA:

"Grazie, grazie Presidente.

Ma il nostro voto è ovviamente favorevole, ed è favorevole non solo perché c'è un progetto che è una risposta ad un'esigenza che spesso diventa un'emergenza, come sappiamo, per i cittadini di Spinetta Marengo, e non solo.

Come è stato detto, il consigliere Cutica, il professor Cutica, nonché ex sindaco come la sottoscritta, ha ricordato un elemento fondamentale, e cioè la concertazione con tutti i comuni che sono interessati dal passaggio del rio, che non è una cosa di poco conto, perché insomma sa come funzionano le amministrazioni.

E avendo ricordato, e lo ringrazio, che i 15 milioni di cui parlava il consigliere De Marte, il consigliere, scusate, Buzzilanghi, sono stati frutto di una progettazione che la mia amministrazione consegnò all'allora ministro Martina, perché già, diciamo così, c'era l'emergenza di poter dare delle risposte avendo delle risorse rispetto ai lavori che in continuità amministrativa poi sono sempre quelli.

E dicendo e dando, diciamo, corso ad un elemento di verità, ha testimoniato il fatto che i tempi sono necessariamente i tempi delle amministrazioni.

Perché se quei 15 milioni è stato possibile acquisirli grazie alla progettazione che è stata presentata nei luoghi opportuni, facendo tutte le azioni anche di recarsi a Roma, perché il consigliere Guzzilanghi quante volte mi ha rimproverato, lei è sempre a Roma.

Ecco, si va a Roma anche per cercare di portare a casa dei risultati, e quindi naturalmente questo fa parte dell'attività che i sindaci devono svolgere.

Eppure, per poter rendere operativi quei 15 milioni ci sono voluti un quinquennio, perché il sindaco Cutica allora non ha potuto dar corso all'inizio dei lavori, al punto e al segno che anche noi oggi stiamo dando delle risposte rispetto a richieste che sono frutto di incontri che sono stati fatti anche nelle sedi decentrate della Regione Piemonte.

Perché, consigliere Buzzilanghi, lei dice il sindaco non si è confrontato con la Regione? I nostri tecnici, gli uffici competenti in Regione ci sono andati e ci sono andati negli uffici competenti di Torino e ci sono andati nelle sedi decentrate che sono proprio qua vicino.

Ed è proprio in uno di quegli incontri che anziché una relazione è stata chiesta una variante.

Questa è la verità.

Ora, noi dobbiamo dire ai cittadini di Spinetta, noi abbiamo votato a favore ma lì ci sono dei ritardi.

No, frutto degli incontri, dei tavoli, delle concertazioni E anche la richiesta di migliori approfondimenti, come diceva il presidente Como, per pararsi un pochettino poi da qui a 3000 anni.

Insomma, eh, vabbè.

Allora, il nostro voto è favorevole, ma nel voto favorevole, e credo che da questo punto di vista le cittadine e i cittadini di Alessandria, non solo di Spinetta, perché ci sono anche delle attività commerciali a Spinetta di gente che magari abita in città, È un voto anche per dire, siamo tutti d'accordo per dare delle risposte e siamo tutti d'accordo nel dire che la politica, se deve avere dignità, deve rappresentare anche la verità, perché altrimenti speculiamo sulle paure della gente perché fra qualche mese si vota.

Io credo che questo, ecco, non faccia onore a chi si propone come eletto dal popolo.

Il nostro voto sarà favorevole."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Grazie, abbiamo concluso le dichiarazioni di voto.

Pertanto mettiamo in votazione la delibera variante semplificata al PRGCA ai sensi dell'articolo 17-bis comma 15-bis della legge regionale 56/77 relativa all'intervento denominato lavori di regimazione del rio Lovassina Da Spinetta a Marengo alla confluenza del fiume Vormida, lotto 2, approvazione definitiva.

Votazione aperta."

Alle ore 18:46, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:46 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 BIS, COMMA 15 BIS DELLA L.R. N.56/77 E S. M. E L., RELATIVA ALL'INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI REGIMAZIONE DEL RIOLOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA - LOTTO 2. - APPROVAZIONE DEFINITIVA - Prop. Nr. 226**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:46, con 32 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 32, favorevoli 32, contrari 0, astenuti 0.

La Proposta di delibera è approvata.

Su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività, quindi apriamo la votazione sull'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:47 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 BIS, COMMA 15 BIS DELLA L.R. N.56/77 E S. M. E L., RELATIVA ALL'INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI REGIMAZIONE DEL RIOLOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA - LOTTO 2. - APPROVAZIONE DEFINITIVA - Prop. Nr. 226**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:47, con 32 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 32, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata."

Alle ore 18:47, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 18:47, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente"

Interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Rossa, sull'ordine dei lavori, prego.

Qual valore per il contenuto? Io e la consigliera Santoro ci assentiamo non perché, diciamo, c'è qualche incrinatura rispetto alla delibera, ma abbiamo il rosario del collega che è mancato e quindi non ci siamo per quello.

Ci tenevo a dichiararlo perché trattandosi dell'immobile affidato ad Aias ci tenevamo a a dichiararlo."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Andiamo avanti quindi"

Alle ore 18:48, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 18:48, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VOLTURA DEL CONTRATTO REP. N. 48706 IN DATA 29/04/1998 A FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE L'OFFICINA DELL'A.I.A.S., PER CESSIONE RAMO D'AZIENDA DELL' IMMOBILE SITO IN VICOLO DON GNOCCHI N.3 SAN GIULIANO NUOVO (AL) -(DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 264 DEL 20/08/2026). - Prop. Nr. 225.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"con la proposta voltura del contratto a favore della Cooperativa Sociale dell'Officina Aias per cessione ramo d'azienda dell'immobile sito in Vicolo Dognocchi 3 a San Giuliano Nuovo.

La presenta l'assessore Mazzoni,"

Alle ore 18:48, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"ne ha facoltà, prego.

Ma vediamo se riusciamo con questa delibera a riprendere un po' di tranquillità del consiglio, se interessa, se interessa a qualcuno.

Se no, ho detto che siccome questa è una delibera che riprende una storia di 28 anni, e allora ho detto magari questa delibera riporta un po' di calma.

A tutto il consiglio, perché è una storia di 28 anni fa.

Siamo nel 1998, 1998 viene, non c'era nessuno di voi, io c'ero già, voi non c'eravate, nessuno, eh.

Nel '98 forse c'era Priano, sì, forse combinazione.

Allora, nel 1998, anzi nel '97, chiude la scuola di San Giuliano Nuovo, la scuola elementare, per mancanza di bambini.

Pluriclasse dalla prima alla quinta in 9, e quindi la scelta dell'allora amministrazione fu: questa scuola va chiusa.

La chiudemmo.

Si poneva il problema di chiudere un servizio in un paese E però di ragionare per poter dare a quella zona, più che al paese solo di San Giuliano, un altro servizio.

E la proposta per quest'altro servizio venne in allora dall'AIS, per cui la proprietà di quella scuola, che era del comune, attraverso un convenzionamento con l'AIS, che è l'Associazione Italiana Spastici, chiedeva per poter fare un centro diurno e notturno al sostegno a questa, per questa attività sociale.

Quindi si fece la convenzione durata 28 anni, con una condivisione quasi generale allora evidentemente, e con una convenzione di 28 anni dove venne calcolato, in allora c'erano ancora le lire, venne calcolato un canone di 2250 euro, 2250 lire all'anno per 30 anni, che venne poi tramutato in un canone ricognitorio di 50 euro all'anno, perché in realtà l'Ajas fece un pesante intervento di ristrutturazione di tutto l'edificio.

E così siamo andati avanti con scadenza trentennale, che vuol dire 2023.

Cosa succede però? Oggi l'Ajas chiede a noi di, come si dice, volturare il contratto, perché loro hanno ceduto ramo d'azienda all'officina dell'Ajas, che è sempre del gruppo Ajas con sede a Verona, e quindi hanno ceduto gratuitamente il ramo d'azienda a questa.

Con voi vedete tutto scritto sulla delibera, però l'ASL chiede che il proprietario dell'immobile dia di fatto il suo benessere nella voltura del contratto delle autorizzazioni sanitarie.

E con questa delibera di stasera, se il Consiglio lo vorrà, noi procediamo ad approvare questa volturazione del contratto.

Non cambia nulla perché subentra nel contratto dell'Ajas di San Giuliano l'officina Ajas di Verona, che sempre fa parte del gruppo, e ottempererà a tutte le clausole che ci sono contrattuali, lei fino al 2028.

Nel 2028 evidentemente sarà da rinegoziare il tutto, però fino al 2028 non cambia nulla.

C'è solo un cambio di, diciamo così, di gestione, perché c'è la cessione di questo ramo d'azienda.

Ho finito."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto.

Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto.

Qualche collega vuole intervenire nelle dichiarazioni di voto? Si è prenotata la presidente della Commissione Politiche del Territorio, la collega Gotta."

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Teresa GOTTA**:

"Ne ha facoltà, prego.

Grazie, presidente.

Per sottolineare, come è stato anche ampiamente dibattuto e discusso durante la commissione, che questo è un provvedimento importante.

Quindi ci auguriamo che tutto il Consiglio possa essere favorevole a questa delibera, perché intanto è sempre l'AIAS, quindi associazione di volontariato, associazione che si occupa di ragazzi disabili, quindi che fa un servizio utile, importante per la società, e che ha chiesto per questi ultimi 2 anni del contratto precedente, come è stato illustrato bene, in modo chiarissimo dall'assessore, per questi 2 anni, per motivazioni loro interne di organizzazione, rimane necessario quindi che il nostro voto per quanto riguarda questa delibera, in modo che l'ASL possa poi fare gli altri atti per l'assegnazione del— essendo noi comune proprietario dell'immobile.

Quindi ci auguriamo, mi auguro che anche a nome del Partito Democratico, che tutto il Consiglio possa essere favorevole a questa operazione fine per questi ultimi 2 anni del contratto, per poi procedere fra 2 anni per un nuovo contratto e una nuova gestione dell'attività e dell'utilizzo dell'immobile.

Quindi mi auguro, proprio per l'importanza che è stata sottolineata anche in commissione dell'aspetto sociale, che tutto il Consiglio possa essere favorevole a questa delibera, come lo siamo noi come Partito Democratico.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non vedo altre richieste di intervento.

Allora, ci sono un po' di dichiarazioni di voto che non avevo chiesto, però sì, siamo in dichiarazione di voto.

Ne avevo un po' chiamato, l'unica che si era presentata era per il Partito Democratico.

Però in via del tutto eccezionale, prego collega Sfienti, perché di solito partiamo dal gruppo più piccolo."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Però prego, perché probabilmente non avevo capito che eravamo già in dichiarazione di voto.

Ma ovviamente c'è una delibera di questo presentata, ovviamente per quanto riguarda l'associazione ALIAS, non è che non si può non sostenere.

Dunque il mio voto sarà favorevole.

Grazie, volevo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"soltanto precisare questo.

Bene, grazie.

Chiudiamo le dichiarazioni di voto e poniamo in votazione la delibera appena presentata.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:56 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"VOLTURA DEL CONTRATTO REP. N. 48706 IN DATA 29/04/1998 A FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE L'OFFICINA DELL'A.I.A.S., PER CESSIONE RAMO D'AZIENDA DELL' IMMOBILE SITO IN VICOLO DON GNOCCHI N.3 SAN GIULIANO NUOVO (AL) -(DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 264 DEL 20/08/2026). - Prop. Nr. 225"**.

Il voto, che si chiude alle ore 18:56, con 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 27, contrari 0, assenti 0."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La delibera è approvata.

Allora, a questo punto passiamo alla sessione dedicata alle interpellanze.

È la prima, abbiamo concluso le proposte con questa.

Gli uffici mi dicono che non c'è l'immediata esecutività sulla delibera, quindi non viene richiesto.

E sulla delibera che abbiamo non viene richiesta interpellanza del collega Priano.

Risponde per l'esecutivo il collega Coloris.

Oggetto interpellanza sulla presenza di una discarica"

Alle ore 18:57, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 18:57, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 18/2026 - INTERPELLANZA SULLA PRESENZA DI UNA DISCARICA ABUSIVA IN VIA STORTOGLIONA. - Prop. Nr. 78.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"abusiva in via Stortigliona.

Prego."

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Grazie, Presidente.

Ma questa interpellanza è stata una delle tante che avevo presentato nel tempo per queste problematiche di sversamento di rifiuti in zone tendenzialmente un po' periferiche della città.

È successo a Valmadonna, è successo in via Vecchia dei Bagliani, questa era in via della Stortigliona, e il problema è fondamentalmente sempre lo stesso.

Personе che non— a cui non voglio dare una definizione, che nottetempo, comunque approfittando di zone non molto frequentate, vanno tra l'altro con mezzi anche importanti, perché i rifiuti che scaricano non sono la busta, il sacchetto nero che lo porti in macchina, ma a volte sono rifiuti anche decisamente ingombranti, rifiuti di cantiere, arredi, frigoriferi.

Quindi Ci vanno anche con dei mezzi, come dire, adeguati al trasporto di questi rifiuti e buttano i rifiuti creando peraltro inquinamento, creando problemi e soprattutto creando una pessima immagine per chi passa da quelle strade.

E comunque giustamente è una procedura che va assolutamente condannata.

La mia interpellanza in questo caso si riferiva a via Stortiglione, tra l'altro in una zona dove purtroppo ci sono stati più volte episodi di questo genere.

E però l'interpellanza è comunque di alcuni mesi fa, quindi in realtà poi la bonifica, quello che io chiedo in interpellanza, la bonifica c'è stata.

Quello che chiedo, vedo che ultimamente si sta facendo in modo più incisivo quello che chiedevo allora, che avevo già chiesto anche per Valmadonna, per via dei vecchi ribagliani, dove peraltro era stato risolto anche il problema, era anche l'installazione di fototrappole, perché l'unico modo per colpire queste persone evidentemente è punirle nel portafoglio, e l'unico modo per farlo è poterle prendere mentre stanno facendo lo sversamento, e quindi l'idea della fototrappola è sicuramente vincente.

Oggi si legge sui giornali, ma si vede anche la dichiarazione fatta dall'assessore, che poi sicuramente mi risponderà.

Questo metodo di utilizzo di fototrappole sta prendendo piede perché sono stati presi in questi ultimi mesi, mi sembra, alcuni di questi personaggi e multati, per cui si va in questa direzione.

Ecco, io quello che chiedevo era questo.

Fondamentalmente molte delle cose che chiedevo oggi si fanno e quindi credo di avere già una risposta, però ho voluto comunque illustrare l'interpellanza perché Era comunque, è un fatto che va comunque stigmatizzato e va evidenziato come un fatto assolutamente negativo chiunque lo compia."

Alle ore 18:58, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 18:58, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:59, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 18:59, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:59, subentra come Presidente **Consigliere Luca FERRARIS**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Per la Giunta risponde l'assessore Coloris."

Interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Presidente, questa interpellanza, come giustamente ricorda Consigliere Priano, è di questa primavera.

Nel merito di via Stortiglione si è diviso in due parti l'intervento.

Una su una parte, per capirci, andando verso Spinesta a sinistra della ferrovia, dove sono stati poi trovati dei materiali edilizi di scarico piuttosto importanti.

E ho qui ancora anche qualche fotografia, tanto per capirci, anche piuttosto— ecco, questo è quando sono stati raccolti, probabilmente di qualche azienda non molto in regola con lo smaltimento dei rifiuti.

Li si è intervenuti con un'autorizzazione, una denuncia contro ignoti e un'autorizzazione per discarica abusiva che, solo per citare alcune cifre, è costata circa 6 milioni solo per la rimozione, tanto per dire cosa ci costano poi questi interventi.

Il secondo, la seconda parte, sempre guardando, andando verso Spinetta a destra della ferrovia, c'è una zona in prossimità, vicino al famoso ristorante, dove comunque c'erano molti rifiuti abbandonati.

Anche questo è stato pulito.

In questo particolare punto è stata installata, diciamo, una telecamera mobile che ha permesso l'individuazione successivamente di un illecito che ha portato a 3.000 euro di sanzione, nonché al fermo amministrativo di un mese del mezzo.

Per integrare meglio la Ovviamente questo era riferito a Stortiglione.

Le telecamere attualmente in uso, in uso del comando, messe a disposizione da Ambiente, in uso del comando dei vigili, sono 5, di cui 4 fisse, anche se stiamo già programmando di spostarle, una mobile.

Quella che ha permesso questo, questo accertamento, una di quelle mobili che era nascosta nei boschetti lì vicino.

Il sistema di vigilanza ambientale è stato recentemente rafforzato, nel senso che ad Amagambiente attualmente ci sono 3 persone che in tempo, diciamo, in tempo reale, forse la definizione non è giusta, comunque tutti i giorni si impegnano su questo fronte.

Il comando dei vigili ha affiancato, oltre al vice ispettore che è venuto qua in commissione anche altri agenti abilitati alla verifica delle sanzioni tramite fototrappole.

E da dopo un periodo di assestamento, dopo circa un mese e mezzo, quindi dalla metà di luglio, sono numerosi gli accertamenti.

I prossimi giorni pensiamo anche di fare una comunicazione, ma comunque il numero complessivo tra Magambiente e comando dei vigili di accertamento, contestazione, poi ovviamente bisogna vedere quali sono esigibili tutte queste condizioni, si aggira verso un centinaio di sanzioni, rilevamenti solo nell'ultimo mese e mezzo.

Quindi c'è stato un deciso, come dire, incremento su un tema che è importante.

Qualche risultato credo che si possa cominciare a vedere, quanto da un un periodo molto critico come quello che ovviamente lei ha citato, si sta vedendo qualche segnale di miglioramento.

Nel programma di, per rispondere anche a quello che mi ha chiesto, nel programma di miglioramento del servizio di AMAG Ambiente, l'ha detto l'amministratore delegato Borbon qua in commissione, c'è anche la possibilità di ulteriori fototrappole.

Chiaramente Bisogna poi che tutto sia collegato anche a un sistema di rilevamento da parte degli agenti di polizia locale.

Comunque, da questo punto di vista, nel complesso credo che si stia facendo un buon lavoro e sta avendo dei buoni risultati.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola al consigliere Priano per la sua soddisfazione."

Prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Grazie, Presidente.

Ma come avevo già anticipato fondamentalmente durante l'illustrazione dell'interpellanza.

Sicuramente sono soddisfatto quantomeno per il fatto che questo problema, che è un problema che non ha solo certamente il Comune di Alessandria, ma che da noi è un problema annoso perché abbiamo un territorio molto vasto e quindi molto difficile anche da tenere sotto controllo, e quindi il fatto che si siano incrementate quelle cosiddette fototrappole, che poi possono essere fisse promobili è un fatto positivo.

Se i numeri sono quelli appunto che l'assessore ha riferito di sanzioni o comunque di persone colte sul fatto, credo che stiamo andando nella direzione giusta.

Ed è importante perché davvero è una delle cose più brutte sia da vedere che poi in realtà anche per la pratica di quello che succede e per gli inquinanti che vengono buttati su terreni che non sono autorizzati come discariche.

Quindi, e purtroppo anche per i costi che poi la nostra amministrazione, quindi fondamentalmente gli alessandrini, devono sopportare per colpa di qualche, chiamiamolo così, maleducato, ma bisognerebbe usare termini anche peggiori, che pensa di poter buttare rifiuti dove gli pare.

Ecco, quindi io credo che alla luce di tutto questo sia una buona cosa e invito l'amministrazione a proseguire in questa direzione e se possibile incrementarla ancora."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Proseguiamo con l'interpellanza numero 20: piano di sostituzione delle"

Alle ore 19:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 20 - PIANO DI SOSTITUZIONE DELLE PIANTE TAGLIATE IN CORSO TERESIO BORSALINO, SPALTO GAMONDIO E ALTRE ZONE DELLA CITTA' E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MERITO A NUOVE PIANTUMAZIONI. - Prop. Nr. 90.**

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"piante tagliate in Corso Terese Borsellino, Spalto Gamondio e altre zone della città, e applicazione della normativa vigente in merito a nuove piantumazioni.

L'interpellanza sarà presentata dal collega Priano.

Per la Giunta risponderà l'assessore Ivaldi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Questa interpellanza è anch'essa, come la precedente, un'interpellanza su un problema che avevo già posto in altre interpellanze per altre vie.

Però il tema è poi attualissimo, perché quando si discuterà la mia mozione sull'edilizia, sulla, diciamo, urbanistica del caldo, si capirà ancora meglio.

Ma proprio di questi mesi con i problemi che ci sono stati, si è, diciamo, si è dibattuto molto anche sui media nazionali, ci sono state anche trasmissioni apposite su quanto sia importante, soprattutto nelle città, e nelle città come la nostra, di avere il maggior numero di piante possibile, il maggior numero di zone d'ombra possibile, e se possibile anche decementificare alcune zone.

Ecco, io credo che una Una prima cosa che sicuramente vada fatta è quantomeno, se non piantare piante nuove, che sarebbe auspicabile, sostituire quelle che si tagliano.

In questa città purtroppo per diversi motivi, e non entro nel merito del fatto che perché le piante siano state tagliate, perché sicuramente se sono state tagliate ci sarà stata la perizia di qualcuno che ha detto che erano da tagliare, quindi non metto in discussione il fatto che andassero tagliate, metto in discussione il fatto che però Appena tagliate queste piante devono essere sostituite, cioè ci deve essere un piano organico di intervento che ci permette di sostituire le piante ogni volta che andiamo a tagliarle.

Perché in questo caso mi riferivo, perché alcuni cittadini mi avevano segnalato in Corso Borsellino, ma c'è stato il problema di cui avevo già parlato in precedenza, e c'è su Via Paolo Sacco, c'è su Via Maria Bensi, c'è su un sacco di altre zone della città dove sono state tagliate piante, non sono state sostituite.

Alcune si notano meno, magari perché ne viene tagliata una, poi se ne lasciano due, poi un'altra.

Altre invece, tipo via Paolo Sacco, si notano di più perché è stata tagliata praticamente tutta una parte della strada, e quindi di fatto quello che era un viale oggi non lo è più.

Ecco, io credo che qui bisogna porre l'attenzione seriamente, e seriamente bisogna intervenire, e deve esserci una programmazione.

Poi ricordo, in questa in questa interpellanza, che però esiste anche una, una normativa assolutamente vigente in Italia, che è una legge, la numero 113 del 29 gennaio '92, successivamente modificata da una legge del gennaio 2013, che però di fatto ha mantenuto l'impostazione di quella legge, che diceva che ad ogni nato nelle città superiori ai 15.000 abitanti bisognerebbe piantare una pianta.

Ora, io credo che noi, nati dal '92 a oggi, cioè negli ultimi, negli ultimi 34 anni, sicuramente, pur avendo purtroppo avuto un calo demografico in questa città, quantomeno un calo di nascite, sicuramente saremo assolutamente inadempienti a questa legge, come lo sono probabilmente la maggior parte dei comuni d'Italia.

Però credo che invece questa legge avesse una lungimiranza quando è stata fatta, avesse una visione, una visione giusta quella di aumentare il verde, credo che questa legge vada in qualche modo rispettata, o comunque bisogna avvicinarsi a quei numeri.

Per questo nella, nell'interpellanza vado velocemente a leggere il quesito finale e chiedo esattamente: se è previsto un piano di sostituzione delle piante tagliate in Corso Teresio Borsellino, Spalto Gamondi e altre zone della città? E quali saranno le tempistiche e le modalità di messa a dimora delle nuove piante? Da quando è attiva la normativa relativamente alla piantumazione di una pianta per ogni neonato.

Qual è il numero di piante che dovrebbe essere piantato a seguito di tale legge e quante nuove piante sono state effettivamente messe a dimora negli ultimi anni in conformità a questa normativa? Questo è quello che chiedo e attendo la risposta."

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie per l'aggiunta alla risposta all'assessore Ivaldi."

Interviene Assessore Giovanni IVALDI:

"Grazie Presidente, ringrazio il consigliere Priano per aver presentato questa interpellanza che segue altre interpellanze che il collega Locci e il collega Spiente avevano già presentato in merito per quanto riguarda Spalto Gamondio.

Allora, io penso che sugli alberi va fatto un discorso serio, altrimenti E rimane uno slogan vuoto: meno asfalto, più alberi.

Un discorso da campagna elettorale dove mancano 9 mesi alle elezioni e quindi sicuramente è un tema ghiotto.

Però se non si fa un discorso serio, il rischio è che rimane solo— il rischio è che non si conclude nulla in termini positivi.

Allora, io tengo a precisare che quando si taglia un albero non è che si taglia perché l'albero non piace o perché sta in una posizione scomoda, ma viene fatta una valutazione da un perito.

Quando è crollato l'albero in Spalto Gamondio è stata fatta una valutazione su 210 alberi, quindi 210 platani.

Quindi c'è un approccio, poi è logico, tutto è legato anche alle risorse, perché nessuno fa gratis e le valutazioni comportano delle risorse importanti, ma la stabilità degli alberi è la prima questione che noi affrontiamo perché va nella sicurezza delle persone e della comunità.

Poi io ritengo che proprio perché sia un tema che non riguarda solo chi governa attualmente, ma un tema che va oltre, sia un'infrastruttura il verde pubblico e privato compreso esistente sul nostro territorio, vada fatto un investimento nel medio e lungo termine.

Un investimento che prevede da un lato un piano strategico dove le amministrazioni abbiano un ruolo, svolgono un ruolo, anche abbiano una visione complessiva del territorio sia nella piantumazione di nuove piante sia nella conservazione di quello esistente.

Se parliamo quindi rivalorizzazione e riappropriazione anche degli spazi esistenti, se parliamo degli alberi esistenti sul nostro territorio, di quelli censiti sono circa 16.000, di quelli, se consideriamo anche magari quelli non censiti di proprietà privata, arriviamo a 18.000.

Quindi sono tantissimi.

Scontano anche un'eredità del passato da molti anni, come ho detto già nelle interpellanze precedenti.

Il fatto che noi pensiamo ad esempio agli alberi, ai platani che noi abbiamo negli spalti, sono stati piantati nel dopoguerra e quindi hanno un'ottantina di anni, stressati dal traffico, dagli scavi, dall'inquinamento, e quindi cominciano ad avere un'età importante.

Se pensiamo a quelli di Spalto, di Viale Repubblica, parliamo di 150 anni.

Se poi pensiamo anche al fatto che una volta venivano piantati a circa 5 metri di distanza, questo porta l'albero a crescere verticalmente, non potendo orizzontalmente, quindi il fatto che anche le potature fino al 2020, una volta le potature venivano fatte solo con la scala del giardiniere e con la sega, quindi non con il braccio meccanico come vengono fatte adesso.

E quindi c'era anche degli interventi che poi hanno penalizzato anche la crescita degli alberi.

Con questo io sono pienamente d'accordo con quello che dice il consigliere Priano, E se io guardo, rispondendo alle domande che ha posto nell'interpellanza, se c'è un piano di sostituzione delle piante tagliate in Corso Teresio Borsellino, Asfalto Gamondi o altre zone della città, e quali saranno le tempistiche e le modalità di messa a dimora delle nuove piante.

Dal punto di vista— l'amministrazione ha dato tra gli obiettivi all'elevata qualificazione del verde pubblico per il 2026, piano di riforestazione con cura e presidio dei parchi, riqualificazione parchi pubblici e nuova piantumazione delle città e dei sobborghi.

Noi stiamo facendo un piano di bonifica nelle parti sottostanti del terreno, anche perché quando, quando cade una pianta come questa in Spalto Gamondi, dovuto ad un fungo, ad un attacco fungino, bisogna bonificare prima la parte sottostante per evitare che quando si pianta una pianta nuova faccia una brutta fine in poco tempo.

Nello stesso tempo, da qua l'altra domanda: da quando è attivata la normativa relativa alla piantumazione di una pianta per ogni neonato? Qual è il numero di piante che avrebbe dovuto essere piantato a seguito di tale legge? Allora, io qui ho alcuni dati, no, nel senso che i dati delle nascite avvenute ad esempio tra il 2017 e il 2021.

Più o meno si attestano intorno ai 600 nati: 692, 650, 634, 600, per un totale di 3186.

Sono stati ammessi a dimora dal '17 al '22— questo è il bilancio approvato con delibera di giunta il 9 giugno 2022— 405 alberi e 258 arbusti.

Per un totale di 661 piante in generale.

E nel 2018 lo stesso.

Al 2022 il numero di piante non è stato molto alto, posso dire 170 e 87, 170 alberi e 87 nel 2018.

Nel 2019 45 e 15.

Nel 2020 55 e 124.

Il secondo sono gli arbusti.

Nel 2021 105,15, nel 2022 146.

Nel totale 475 e 287 come arbusti, 762.

E anche negli anni successivi di cui ho i dati c'è stata una crescita, però non raggiungiamo il numero dei nuovi nati.

Le motivazioni che danno dal punto di vista tecnico sono questi, e poi io le dico dal punto di vista politico.

Il Comune di Alessandria ha già un patrimonio arboreo cospicuo.

Il numero di alberi censiti è maggiore di 16.200 e probabilmente con quelli non censiti, come dicevo prima, si supera i 18.000.

E le risorse economiche a disposizione del Servizio Verde non è sufficiente per garantire il corretto mantenimento.

Le superfici a verde comunali non ancora alberate non sono sufficienti per permettere la posa di nuove alberate.

L'impianto di alberi in sostituzione di quelli tagliati lungo i filari cittadini non fornisce risultati positivi in quanto lo sviluppo delle nuove piante viene rallentato, quello che dicevo prima, viene rallentato e in molti casi impedito dagli esemplari presenti.

Il costo di manutenzione dell'impianto di nuovi alberi è elevato, non tanto per l'acquisto e la posa dell'albero, ma per il necessario bagnamento per almeno i successivi 4 anni per garantire la sopravvivenza.

Non avendo nuova area estesa a disposizione, la posa di alcuni alberi su diverse superfici non consente di ridurre le spese per il bagnamento e per la realizzazione di impianti di irrigazione.

Dallo scorso anno, da quando io sono Assessore ai Parchi e alle Aree Verdi, è iniziato un progetto che si chiama Alberando Alessandria, che non risolve il problema del numero degli alberi, però sicuramente investe nella consapevolezza nei confronti della cittadinanza, in modo particolare delle giovani generazioni, delle scuole, delle associazioni, che è quello di sottolineare l'importanza degli alberi soprattutto per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

E quindi solo lo scorso anno io ho piantato più di 50 alberi.

Questo, avevamo scelto gli ulivi, ma non solo, su tutto il territorio, soprattutto nelle scuole.

E l'anno scorso è stato istituito il Bosco della Memoria.

Questo lo aveva votato una mozione della collega Santoro, che poi la Giunta ha fatto proprio, ha realizzato.

E anche lì sono già state piantate numerose piante e ci sono ancora parecchi posti da riempire.

Quindi vi è la volontà da parte dell'amministrazione di far crescere il numero e di andare in una direzione di raggiungere l'obiettivo, quello, quello di arrivare per ogni nato a piantare una pianta.

Però, come diceva il tecnico, poi ci sono problemi per quanto riguarda l'irrigazione, perché richiedono parecchio.

Noi piantiamo già, come attualmente come servizio, circa— bagniamo d'estate circa 300 fioriere, bagniamo gli ulivi che ci sono in Piazza Genova, soprattutto quelli più giovani.

Nella parte destra, avendo alle spalle l'arco, e numerosi altri posti.

E quindi purtroppo le risorse economiche non consentono di andare oltre.

Però poi io faccio una proposta.

Quante nuove— per rispondere alla sua terza domanda, quante nuove piante sono state effettivamente messe a dimora negli ultimi anni? Nel 2024 sono stati messi a dimora su aree comunali 838 alberi, all'esterno dello stabilimento Amazon, 16 alberi nei giardini della stazione, 8 alberi nelle Scuole del Cristo e per la Festa della Terra, 50 ulivi in Piazza Matteotti.

Nel 2025, 20 alberi in Piazza della Libertà, 50 ulivi in Piazza Matteotti, 8 alberi nelle Scuole del Cristo per la Festa della Terra, più una cinquantina di alberi per Alberiamo Alessandria.

Io ho coinvolto i Lions Club e diversi club e il gruppo ambiente, e coinvolgendo la scuola e il plesso straneo dell'Istituto Aleramo, abbiamo fatto il progetto di riqualificazione del Parco Collodi, che si trova tra via Benzi e via Gandolfi.

E lì, grazie alla donazione di una persona che fa parte dell'Ionos Club, abbiamo piantato 5 pruni, tra l'altro con l'impianto di irrigazione, quindi è stato un investimento importante.

Sono d'accordo con lei.

Per quanto riguarda la gestione del verde, e quindi qui parliamo di taglio dell'erba, devo dire che la zona di via Ococcito e quella zona rispetto al passato, anche rispetto all'anno scorso dove c'erano cooperative diverse, la situazione è migliorata.

Sono stati fatti molti più tagli dell'erba.

Sicuramente c'è da ripiantumare tutta la zona di via Paolo Sacco.

Per quanto riguarda, poi è oggetto di un'altra interpellanza, e gli alberi che sono stati tagliati perché erano non in salute, pericolosi per la stabilità, dove c'è l'UNES di Corso Acqui, saranno, cioè stiamo lavorando ad un progetto e saranno ripiantati Entro fine anno.

E io, tornando al discorso, la parte politica, io penso che dato che si tratta di un investimento serve fare squadra su questo, fare rete sul territorio fra i vari soggetti, e quindi penso comune, regione, università, associazioni, cittadinanza, ma anche fra parti del Consiglio, perché è un investimento che va oltre questa legislatura e quindi è importante.

Io farò poi una proposta, la farò alla Giunta e la farò poi al Consiglio, una proposta di istituire un piano strategico.

Sicuramente è solo carta se poi non verrà dato seguito, ma sicuramente se verrà dato seguito a questo piano, può essere istituendo anche magari la fondazione, può essere anche l'occasione di offrire alla città, anche con tutto il problema delle isole di calore, tutto il problema dei cambiamenti climatici, quello di arrivare all'obiettivo che lei individua nell'interpellanza.

io vorrei aggiungere un'altra cosa.

Proprio per questo il peso delle amministrazioni è diverso.

Nel progetto, nel bando che noi abbiamo vinto in Via De Gasperi, dove finalmente il bando che abbiamo vinto un anno e mezzo fa, adesso sarà pronto un progetto esecutivo nei prossimi mesi e poi si passerà all'appalto e quindi con l'anno nuovo saranno rifatte le aiuole e saranno piantati 125 alberi in via De Gasperi.

Però questo è stato possibile perché la Regione ha fatto un bando dove ha messo 1 milione di euro Noi ne abbiamo messo a fatica, abbiamo trovato il 10%, 100.000.

Quindi quando si parla di piantare alberi, se non— io lo dico così perché a volte è molto facile anche sui social scrivere piantiamo più alberi.

Uno, ci va un approccio scientifico.

Io sono d'accordo piantare più alberi, ma uno ci va un approccio scientifico.

La seconda cosa, ci vanno le risorse, ci vanno le risorse.

E un comune da solo non va molto lontano, soprattutto un comune come Alessandria che ha un piano di rientro.

Ecco, e quindi proprio per questo io penso che il percorso— io proporrò poi, come ho detto prima, un piano strategico che da un lato faccia rete, che abbia dei piani mirati sul territorio nella sua totalità e complessità, e che insieme, anche coinvolgendo le fondazioni, non solo la Fondazione Krall, c'è una fondazione a San Salvatore che si occupa proprio di biodiversità, è quello di riuscire a fare una pianificazione nel medio-lungo termine e raggiungere l'obiettivo che lei giustamente rileva nell'interpellanza."

Alle ore 19:23, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Bene, la parola al consigliere Priano per la sua soddisfazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma sono sicuramente parzialmente soddisfatto, nel senso che il problema è sicuramente complesso. Come ho detto in premessa, non ho dubbio che le piante vengano abbattute per motivi validi, perché se no sarebbe colmo.

Quindi sicuramente questo non l'ho mai messo in discussione, e sono certo che si faccia a seguito di perizie, quindi non è quello il problema.

Il tema è comunque effettivamente molto complesso.

Sicuramente lo sforzo di cui ha parlato l'assessore Ivaldi si è colto, perché comunque quantomeno il discorso dello sfalcio proprio nei palchi a cui faceva riferimento, perché era stata una mia vecchia interpellanza.

Effettivamente quest'anno quelle vicende non si sono più verificate, il taglio è stato assolutamente regolare con una crescita, quindi su questo non ci sono dubbi.

Indubbiamente il problema del fare un piano, magari ne parleremo quando si discuterà, perché io nella mia mozione che ho fatto sull'urbanistica del caldo parlo proprio, tra le altre cose, anche di queste.

Quindi magari quando si potrà discutere quella mozione si potrà magari parlare anche di un piano come quello che intende portare avanti l'assessore Ivaldi, che sicuramente è un piano che deve essere, che va ben oltre una legislatura e quindi sicuramente va ben oltre a chiunque tocchi amministrare durante quella legislatura, sia che lo faccia dei banchi della maggioranza o dell'opposizione, ma è un qualcosa su cui dobbiamo certamente investire.

Capisco anche che non ci siano tante risorse per via dei piani di rientro che conosciamo bene, però è corretto cominciare comunque a metterne di risorse, magari poche, magari non sufficienti, ma comunque continuare, perché effettivamente oggi un ulteriore problema che probabilmente una volta non c'era è che quando si va a piantumare, soprattutto nei parchi, bisogna prevedere anche l'irrigazione, perché oggi chiaramente il clima è molto più secco, molto più asciutto di quello che era qualche anno fa, e anche quello diventa indispensabile, altrimenti si rischia di piantare delle piante e poi vederle rinsecchire sul posto senza crescere.

Quindi non c'è dubbio che il piano debba essere fatto in modo organico, che debba richiedere uno sforzo, che debba richiedere una discussione corale, ma non c'è neanche dubbio che bisogna farlo.

Nel senso, non si può più rinviare.

Oggi siamo in un momento in cui togliere una pianta e non sostituirla— chiaramente nei tempi giusti si può sostituire, è chiaro che prima va bonificato il terreno, se c'erano dei funghi va risanato, altrimenti li prende anche la pianta nuova— ma bisogna farlo, perché è fondamentale che questo avvenga per il benessere di tutti e soprattutto per il benessere di chi in futuro abiterà queste città."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Passiamo all'interpellanza numero 21, richiesta di informazioni"

Alle ore 19:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 21 - RICHIESTA DI INFORMAZIONI SU INTERVENTI URGENTI PER LA MANUTENZIONE GENERALE E STRAORDINARIA DEL PONTE PROGETTATO DA RICHARD MEIER E DEL PONTE TIZIANO. - Prop. Nr. 93.**

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"su interventi urgenti per la manutenzione generale straordinaria del ponte progettato da Richard Meier e del Ponte Tiziano.

L'interpellanza sarà presentata dal consigliere Priano, risponderà per la Giunta l'assessore Serra."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Parola al consigliere Priano.

Presidente, come già detto in precedenza lo stesso assessore Serra, ritiro questa interpellanza perché fondamentalmente la parte che riguardava il Ponte Mere è stata attenzionata e diciamo non completamente risolta, ma comunque si è iniziato, come si dice, a metterci una pezza.

Quantomeno si è risolto un po' il problema degli assi e quello che era il problema lamentato.

E il secondo caso è quello del Ponte Tiziano.

Si è letto in questi giorni che si è arrivati finalmente ad una soluzione, che partiranno i lavori, quindi in questo momento questa interpellanza era chiaramente della primavera scorsa, la posso tranquillamente ritirare, che di fatto ho avuto la risposta nelle cose che sono state fatte anche in seguito a questa interpellanza.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Passiamo quindi all'interpellanza numero 27,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"richiesta di precisazioni sulle date di ultimazione dei lavori"

Alle ore 19:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N.27 - RICHIESTA DI PRECISAZIONI SULLE DATE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI IMPORTANTI CONTENITORI CULTURALI, E SUL TIPO DI GOVERNANCE CHE SI INTENDE ADOTTARE PER LA LORO GESTIONE. - Prop. Nr. 108.**

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"di importanti contenitori culturali e sul tipo di governance che si intende adottare per la loro gestione.

L'interpellanza sarà presentata dal consigliere Priano.

Per la Giunta risponderà il sindaco abbonante.

Parola al consigliere Priano."

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Ed oggi alcune delle cose che in questa interpellanza venivano chieste sono in parte state ultimate.

Il bellissimo recupero dell'ex chiesa di San Francesco, che è ormai anche visitabile.

Ancora non c'è, diciamo, l'apertura del museo, ma sicuramente la chiesa È stata ristrutturata e aperta ed è, secondo me, un bel fiore all'occhiello per questa città.

E chi ha avuto modo di visitarla sicuramente ha avuto modo di apprezzare la bellezza di quei locali.

Quando ci sarà il museo sicuramente sarà un contenitore culturale di grandissima importanza, di grandissimo impatto per la nostra città.

Sul teatro comunale, che era la seconda delle 3 domande che ho fatto, anche qui parzialmente qualche risposta c'è stata, anche se chiaramente bisognerà poi ragionare non solo in termini di ultimazione lavori, che mi pare adesso la facciata è stata scoperta, ma poi ci saranno credo nei prossimi mesi alcune aperture all'interno, ma bisognerà ragionare anche, e questo è un tema importante, sulla governance che si vuole dare a quel contenitore culturale, così come anche agli altri, perché la governance è molto importante per lo sviluppo di quei contenitori e perché possano andare avanti come si deve.

La terza domanda invece mi risulta ancora, diciamo così, interessante, perché quando abbiamo fatto una delle prime commissioni consiliari di questa legislatura ed avevamo visto i lavori che erano stati aggiudicati, avevamo in contatto i progettisti, quella interpellanza che peraltro presiedeva oggi l'attuale vicepresidente del Consiglio Comunale, era proprio andata a vedere sia l'ospedale militare che i lavori per quanto riguarda lo studentato, che la biblioteca, la Biblioteca Civica Francesca Calvo, dove si era presentato un progetto che prevedeva la rimozione di quella torre di cristallo che oggi funge da scala e da servizi per la biblioteca, di fatto il recupero del cortile con una nuova parete a vetro a fondo, con i servizi che venivano spostati direttamente a fondo.

Ecco, mentre degli altri due lavori di cui ho parlato nell'interpellanza si sono visti, non dico la fine, ma si sono visti gli avanzamenti, per quanto riguarda i lavori alla biblioteca Francesca Calvo non si è vista neppure la partenza, e quindi questo mi incuriosisce e vorrei capire qualcosa di più."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Grazie.

Per la Giunta risponde il sindaco Bonante."

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Sì, vabbè, allora, considerato il tipo di presentazione dell'interpellanza che ha esposto il collega Briano, ometterei gli altri punti semplicemente per concentrarmi sulla biblioteca comunale, che ha un intervento di ristrutturazione finanziato con fondi Piano di Sviluppo e Coesione, e che però, da quanto dicono gli uffici, sta seguendo l'iter autorizzativo con una cantierizzazione prevista entro la fine dell'estate.

Questo è quanto mi dicono gli uffici.

Non so se siano dei ritardi.

Gli uffici così mi scrivono, non mi esprimono particolare preoccupazione per, diciamo così, ritardi fuori dalla media dei lavori di questo tipo.

Quindi al momento non posso esprimere elementi di preoccupazione, ma naturalmente informerò l'Aula qualora invece si verificassero ritardi pericolosi per un'eventuale restituzione dei dei fondi, che al momento è scongiurata.

Per quanto riguarda gli altri punti toccati dal consigliere, in parte ha già detto.

Per quanto riguarda l'ex, non tanto l'ex ospedale militare quanto il complesso di San Francesco, abbiamo un contatto pressoché quotidiano con la sovrintendenza, la dottoressa Curti, che in realtà ha concluso il suo lavoro sul nostro territorio, ma sta ancora seguendo gli ultimi cantieri.

sì, bisogna partire con la strutturazione del museo, ma dobbiamo necessariamente aspettare la soprintendenza.

Noi siamo pronti, non soltanto siamo pronti, ma abbiamo recuperato anche altri fondi, perché dopo un lungo lavoro fatto con la Fondazione Bancaria siamo riusciti a ottenere circa 900.000 euro che possono essere utilizzati come, diciamo così, aggiunta agli 800.000 recuperati dallo Stato.

800.000 su cui però ha, diciamo così, una totale giurisdizione, per così dire, la Soprintendenza.

Questi fondi potranno essere trasferiti al Comune di Alessandria, così dice la dottoressa Curti, ma al momento sono sulla carta ma non si sono manifestati ancora invece come trasferimento vero, reale al Comune di Alessandria.

Per quanto riguarda invece il Teatro Comunale, è già stato detto, il lavoro in realtà dovrebbe relazionare il mio collega Vicesindaco Barosini, ma insomma le cose le sapete, i lavori sono andati avanti direi molto bene e siamo, diciamo così, alle battute finali.

Non siamo alle battute finali per il progetto di gestione generale perché Il vicesindaco e l'amministrazione stanno lavorando per interessare il più possibile investitori potenziali, per poi quando sarà il momento uscire con una gara per la gestione, ma questo lo vedremo.

Dal punto di vista dei lavori non c'è stato nessun ritardo, come lei ha correttamente ricordato, peraltro già il teatro si vede, ma non è soltanto una questione di di estetica e di esterni, ma

i lavori all'interno Sala Ferrero e foyer sono praticamente conclusi.

Naturalmente c'è il discorso dell'allestimento della Sala Grande, ma quello è un altro discorso."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, grazie.

Do la parola al consigliere Priano per la sua soddisfazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Come avevo detto in premessa, il tema della biblioteca era, diciamo, la richiesta e i tempi era perché quando avevamo fatto quella commissione, e che come minimo sono passati almeno 2 anni e mezzo, sembrava che appunto dovessero quasi essere concomitanti i lavori.

Invece poi non li ho visti partire.

Ma se il sindaco, come ha, leggendo il parere degli uffici, assicurato che non ci sono tempi tecnici preoccupanti rispetto all'esecuzione dei lavori, e quindi i lavori andranno avanti, lo prendo come, come un un fatto positivo e attendo poi di vedere questi lavori.

Per quanto riguarda il teatro, spero si arrivi appunto presto a una definizione perché è davvero importante per questa città e il modo in cui verrà gestito sarà importantissimo per il futuro culturale di questa città."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Passiamo all'interpellanza numero 31.

Larghezza posti auto e mancanza"

Alle ore 19:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N.31/2026 - LARGHEZZA POSTI AUTO E MANCANZA POSTI AUTO RISERVATI AI DISABILI NEL PARCHEGGIO ALL'INTERNO DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ. - Prop. Nr. 129.**

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"posti auto riservati ai disabili nel parcheggio all'interno di Piazza della Libertà.

La presenterà il consigliere Priano, risponderà per la Giunta l'assessore Serra.

Prego."

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Grazie, Presidente.

Ma non è che lo faccia apposta per non discutere col collega Serra le interpellanze, ma anche di questa, al di là del— senza entrare nel merito di, diciamo, polemiche politiche che abbiamo anche fatto sui social media vicendevolmente.

Il concetto è che la piazza comunque è stata rifatta, i posti sono stati allargati, i posti per il, diciamo, chi ha permesso di guida con disabilità sono stati fatti, che non c'erano.

E quindi fondamentalmente quello che veniva chiesto nell'interpellanza è stato realizzato, per cui la ritiro.

Inutile discutere una cosa che praticamente è stata fatta."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Ok, allora l'interpellanza successiva sarebbe dovuta essere presentata dal collega, dal vicepresidente Sciaudone, che però non è presente.

Quindi l'interpellanza 43, così come la 44, Verranno rimesse nei prossimi ordini del giorno e sono entrambe del consigliere Ciaudone.

L'interpellanza 46 del collega Sfienti anch'essa è rimandata ad altro consiglio.

Passiamo quindi all'interpellanza 47, richiesta informazioni riguardo i disservizi e i possibili"

Alle ore 19:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 47 - RICHIESTA INFORMAZIONI RIGUARDO AI DISSERVIZI E AI POSSIBILI DANNI CAUSATI DAI CANTIERI DEL TELERISCALDAMENTO. - Prop. Nr. 182.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"danni causati dai cantieri del teleriscaldamento.

La presenterà il consigliere Priano.

Per la Giunta risponde l'assessore Serra."

A questo punto, interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Prego.

Vabbè, così una la dibattiamo, almeno, se no vi ha fatto star qua fino a quest'ora poi per non discutere nulla.

No, qui il tema è noto e conosciuto.

Peraltro, quando parlo di servizi, parlo delle diverse rotture.

Questa interpellanza è stata fatta peraltro in quel periodo in cui c'erano state a giugno e poi ce ne erano state prima e ce ne sono state purtroppo ancora dopo rotture da parte dell'impresa di lavori, intubazioni importanti.

Lo stesso sindaco era uscito sui giornali in modo abbastanza duro per quanto riguarda la comunicazione di questi danni che sono stati fatti sia con l'azienda che li ha fatti sia anche con il gestore.

Ecco, quindi Non mi dilungo oltre perché è un problema che conosciamo e conosciamo molto bene.

Peraltro questi cantieri del teleriscaldamento sono ormai 2 anni che in qualche modo in città, diciamo così, stanno portando avanti il lavoro e a volte con delle chiusure che erano addirittura fuori dal cronoprogramma, quindi con problematiche create dal traffico.

Ma qui il tema era quello di della problematica specifica di tutte quelle rotture, peraltro fatte in un periodo molto particolare dell'anno, e che hanno causato anche dei disagi importanti.

Perché praticamente quello che si poteva, diciamo così, rompere in un cantiere è stato fatto.

Perché alcune volte hanno tranciato tubi importanti dell'acqua, alcune volte hanno interrotto la corrente, alcune volte il gas.

Quindi praticamente tutti i sottoservizi li hanno toccati.

Non so se hanno toccato anche il telefono, ma credo che ormai non passi più sotto, se no avrebbero fatto anche quello.

Per cui, come dire, hanno fatto l'en plein.

Quindi leggo velocemente per andare al termine qual era il dispositivo e la richiesta che facevo nell'interpellanza, ed era alla luce di quanto sopraesposto, che fondamentalmente è quello che in qualche modo molto brevemente ho illustrato, cioè le varie rotture ci sono state, Si interpella sindaco e giunta per chiedere quali azioni intende intraprendere l'amministrazione comunale per richiedere eventuali risarcimenti alle ditte responsabili dei cantieri, considerando i disagi e i presunti danni subiti dalla comunità.

Quali misure saranno adottate per garantire una maggior tutela della cittadinanza durante l'esecuzione dei lavori in futuro? Se sono previste misure di monitoraggio e intervento per ridurre ulteriormente i disagi durante la prosecuzione dei lavori? E sono presenti piani per garantire una comunicazione trasparente e tempestiva ai cittadini riguardo ai lavori in corso e potenziali impatti sulle forniture di servizi fondamentali.

Perché proprio la comunicazione era stata, al di là della rottura in sé, che è un incidente anche se si è verificato un po' troppo frequentemente, ma uno dei problemi, se non il problema, era stato anche, ripeto, enfatizzato con un intervento abbastanza duro del sindaco sui media, proprio quello della comunicazione, che a mio parere in quel momento è stata fatta in modo pessimo."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola all'assessore Serra per la risposta."

Alle ore 19:43, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"Grazie Presidente, grazie collega per la domanda che mi dà anche l'opportunità in questo consesso di poter, poter spiegare un po' di cose.

Allora, senz'altro l'accelerazione che c'è stata nei mesi estivi legata ai lavori del teleriscaldamento è sotto gli occhi di tutti.

Questo non perché vogliamo fare un rispetto ai nostri concittadini, ma perché i mesi estivi sono quelli con minore traffico che, soprattutto a scuole chiuse, permettono alcuni interventi che altrimenti creerebbero ancor più disagio, soprattutto sulle nostre arterie di comunicazione principali.

Per questo, anche devo dire con grande difficoltà, di questa scelta politica.

Si è deciso di concentrare buona parte dei lavori più impattanti prima della riapertura delle scuole, proprio per venire da un lato incontro all'onore un accordo che di certo non ho sottoscritto io tra l'ente e i vari manomessori per portare avanti i lavori, e nello specifico parlo del teleriscaldamento, sia per permettere ad altri manomessori, penso a tutti i gestori di reti idriche, di fognature, di reti gas, ma soprattutto di reti elettriche, quindi non di certo partecipate comunali, di poter eseguire dei lavori di riconnessione e rifunionalizzazione delle cabine secondarie per scongiurare un problema che vediamo ogni giorno, fortunatamente poco sul nostro territorio, ma molto sul resto del territorio nazionale, ovvero i blackout.

Dovuti a una grande richiesta di energia dovuta alla domanda legata all'utilizzo dei condizionatori, all'utilizzo delle postazioni di ricarica auto elettriche, che hanno stravolto quella che è una rete elettrica studiata negli anni '50-'60 per alimentare delle case da 2 kilowatt, dove oggi raramente consumano come negli anni '60-'70.

Quindi senz'altro sono stati, ci sono stati dei disagi quest'estate per i nostri concittadini, ma come avvenuto sugli interventi fatti negli anni precedenti da tutti i manomessori, altissima è l'attenzione da parte nostra e degli uffici per quanto riguarda ripristini provvisori subito dopo lo scavo e definitivi a fine assestamento dello scavo, in modo che la restituzione dello spazio pubblico sia migliore di quello che è stato trovato dai manomessori prima dell'intervento.

Per quanto riguarda i danni, dobbiamo dividere la casistica in più linee.

Solitamente i danni vengono effettuati da un manomissore, un affidatario di un manomissore, quindi un'impresa che esegue dei lavori.

Evidentemente, o per mancanza di informazioni pregresse, o per i rischi che comporta la creazione di un cantiere e la creazione di scavi a grande profondità per grandi interventi, inevitabilmente un rischio di creare danni ad altri sottoservizi presenti sul territorio c'è.

È chiaro che il Codice Civile in primis, ma anche l'attenzione della Giunta, del sindaco e del sottoscritto in merito secondariamente, cerca innanzitutto di minimizzare queste rotture, questi disservizi, dall'altro di garantire un più cordiale e collaborativo rapporto tra tutti i manomessori.

Per questo con cadenza bisettimanale da ormai quasi un anno noi andiamo a fare una riunione qua in Sala Giunta con tutti i soggetti che richiedono interventi sul nostro territorio, sia per coordinarli in modo da evitare di fare degli asfalti definitivi e poi doverli rispacciare perché deve intervenire qualcun altro, ma soprattutto per coordinare i lavori tra ditte, manomessori, gestori di sottoservizi, in modo da ottimizzare per quanto possibile a livello di problematiche legate alla chiusura delle strade e tutto il resto.

Questa è una cosa che in Anestana non si era mai fatta, tanto più che abbiamo ricevuto i complimenti da molti manomessori perché pochi comuni si muovono in questo modo.

Chiaramente nel momento in cui una ditta crea un danno a una nostra partecipata, un'altra ditta, un disservizio, e succede molto spesso per assurdo, società private nel momento in cui si, negli scavi, si interrompe una rete di fibra ottica.

Qui interviene senz'altro il comune nel cercare di evitare queste problematiche alla radice, ma senz'altro il Codice Civile nel capire chi ha effettuato il danno, chi deve pagare il ripristino legato ai danni, e soprattutto anche qui il Codice Civile lo prevede, chi deve pagare degli eventuali danni a attività commerciali residenti per disservizi causati da una condotta che sarà un giudice a stabilirlo, non sarò io a farlo, non consona a quello che era previsto nella dichiarazione dei lavori che sarebbero dovuti essere fatti.

È chiaro che il Comune in questo caso svolge un ruolo di osservatore, chiaramente con la possibilità di poter intervenire, ma per quanto riguarda tutti questi ricorsi e richieste danni è chiamata a rispondere la giustizia civile, è chiamato a rispondere il giudice che verrà incaricato dell'indagine.

È chiaro che nel momento in cui, come è avvenuto, penso che la sua interpellanza nascesse da quello, nel caso di un disservizio che ha tolto l'acqua in un momento tra l'altro molto delicato per la nostra città, perché era un momento di altissime temperature esterne.

Sarà poi chi valuterà questa causa a stabilire se e come verranno attribuite delle condotte, dei danni nei confronti sia delle società partecipate che gestiscono Acquedotto, sia nei confronti dei cittadini che hanno subito un disservizio per una condotta che verrà valutata dal giudice.

Quindi senz'altro l'attenzione è altissima.

Posso ripetere che il più dei disagi verrà a scadere con la riapertura delle scuole, come concordato con tutti i manomessori di ogni ordine e grado, perché sì, portare avanti i lavori di infrastrutturazione, però fatti d'estate, fatti quando c'è poco traffico e quando i disagi per la cittadinanza sono al minimo possibile.

Possibile."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Grazie.

La parola al consigliere Priano per la sua soddisfazione."

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Grazie.

No, concordo sul fatto che quando si fanno lavori in profondità si possano, diciamo così, creare rotture, perché a volte la rete non è, come dire, ben illustrata, non ci sono le piante, o comunque Però diciamo che io non so se questi sono stati particolarmente sfortunati in quel periodo lì, oppure, oppure qualche altra cosa, ma certamente ne hanno fatte una serie in un periodo molto limitato di tempo che hanno creato abbastanza scalpore.

Poi quella dell'acqua, con la mancanza d'acqua per tante ore al giorno sia negli esercizi commerciali ma anche nelle abitazioni, è sicuramente meritevole che qualcuno qualche danno lo paghi.

Quindi attendiamo certamente che i danni li decida chi deve deciderli, non siamo certo noi a doverlo fare, ma non c'è dubbio che lì il disservizio sia stato veramente importante ed è il motivo per cui io ho posto questa interpellanza."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Passiamo all'interpellanza numero 48: pedonalizzazione del tratto di Piazza della Libertà antistante l'ex Banca d'Italia.

Richiesta di chiarimenti sul progetto, sui dati a supporto e sulle modalità di attuazione.

L'interpellanza"

Alle ore 19:52, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 48 - PEDONALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ ANTISTANTE L'EX BANCA D'ITALIA - RICHIESTA DI CHIARIMENTI SUL PROGETTO, SUI DATI A SUPPORTO E SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE. - Prop. Nr. 185.**

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"sarà presentata dal presidente Ruggiero.

Per la Giunta risponderà l'assessore Serra.

La parola al presidente Ruggiero."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie presidente, buonasera a tutti.

Cerco di andare molto veloce sulle premesse, nel senso che le premesse sono conosciute.

Tra l'altro anche all'interno di quest'aula se n'è già discusso, quindi cerchiamo di andare ad aggiungere qualcosa di più rispetto a quello che abbiamo discusso fino, fino ad oggi.

Riprendiamo quel video che l'assessore alla mobilità aveva, l'assessore Serra aveva fatto qualche tempo fa, no, definendo il traffico come un traffico parassita, quello che va verso il nostro centro, verso Piazza della Libertà.

E insomma si faceva riferimento alla necessità di andare a normalizzare la situazione, definendo chi oggi fa questo, questo passaggio in auto quasi furbi, cioè quasi si compiesse un reato, se nella misura in cui quantomeno da un punto di vista ideologico, ovviamente, quasi che usando l'auto per arrivare al centro.

E quindi si parlava di queste chiusure che effettivamente verranno implementate, aggiornate rispetto già a quelle che sono state fatte fino ad oggi.

Andando a chiudere la parte dell'ex Banca d'Italia, cioè il tratto che della piazza di fatto porta poi verso via Mazzini.

E quindi volevamo chiedere, in aggiunta anche rispetto a quanto già si è stato, già è stato detto, perché poi qui c'è il famoso tema: oggi parliamo di aree pedonali urbane, domani parleremo anche di zone a traffico limitato.

Questo ovviamente ci preoccupa non poco perché se il modus operandi che è stato portato avanti fino a questo momento è quello che insomma sappiamo tutti benissimo com'è andata, le proteste che ci sono stati, i problemi che sono stati creati, in realtà anche l'aumento dell'inquinamento in città rispetto a quanto avveniva in prima, perché per chiudere 20 metri di pezzo di strada alla fine ci sono persone che fanno dei giri che sono delle gincane incredibili, e quindi di fatto le persone continuano a portare avanti questa operatività, perché noi crediamo che comunque arrivare in Piazza della Libertà, dove peraltro c'è un parcheggio, e magari anche andare verso altre zone che stanno all'interno del centro storico, dove è possibile andare perché ci sono, ribadisco, dei parcheggi, a quel punto insomma non crediamo che sia un reato muoversi in auto.

Vorremmo sapere però in maniera puntuale quali sono i dati e gli studi, le rilevazioni al di là di quelle che sono le parole, al di là di quelle che sono le opinioni, ma quali sono i dati concreti sulla diminuzione dell'inquinamento, la rilevazione delle PMU? Cioè, vorremmo avere qualche dato in più, perché noi immaginiamo che una giunta, quando prende delle decisioni, per esempio sul tema del traffico e sulla chiusura di 10 metri di strada, immaginando Cioè, credo che non è che arriva lì un bel giorno e dice chiudiamo quel pezzo di strada.

Avranno ben dei dati, e quindi vorremmo che questi dati ci fossero forniti, le ricadute.

Perché noi allo stato dell'arte attuale ricadute non ne vediamo, se non ricadute positive nei confronti delle casse dell'ente, perché le sanzioni sono aumentate.

Avevamo visto come in poche settimane sono arrivate centinaia di migliaia di euro di sanzioni.

Poi adesso sono diminuite.

Sì, certo, avete bastonato di Alessandrini per un po' di tempo.

Adesso di Alessandrini, beh, cerchiamo di non farci bastonare più.

Però diciamo, secondo il nostro punto di vista, non è questo l'ottica coercitiva e in qualche modo di sanzionamento.

Poi chiediamo appunto che vengano dati questi dati.

E soprattutto una cosa che vorremmo capire, dicevo, sulla ZTL, il cronoprogramma, capire come funzionerà.

Insomma, le domande sono differenti.

Vorremmo anche capire che se nel caso davvero portaste avanti questa idea assurda di voler chiudere e mettere l'ennesimo, l'ennesima telecamera davanti all'ex Banca d'Italia, facendo a nostro modo di vedere una cosa totalmente sbagliata e priva di senso, di logica, esattamente come quelle che avete fatto fino a questo momento, noi vorremmo sapere, ecco, se così dovesse succedere, se prenderete in considerazione quello che avevamo già chiesto un po' di tempo fa, cioè che quantomeno vengano avvisati gli automobilisti in maniera bonaria e non che dall'oggi al domani, come era successo l'altra volta, veniva fuori da ZTL, da APU non attiva, da APU attiva, e si è data la comunicazione sul giornale, arrivederci e grazie, e i risultati, ribadisco, tanti alessandrini li ho visti.

Quindi chiediamo anche se in quel caso sarà possibile, come già avevamo chiesto in altri atti relativamente alle vecchie, vecchi sanzionamenti, se sarà poi possibile lavorare come hanno fatto altre città.

Adesso non abbiamo riportato gli stessi dati dell'altra interpellanza che era relativamente all'altro pezzo della piazza, però ci sono Milano, avevamo citato, ma tantissime altre città che sono partite con le APU, non soltanto con STTL anche tramite avvisi bonari.

Quindi domanda centrale: ma davvero volete fare questa stupidaggine di chiudere anche davanti alla ex Banca d'Italia? Quali sono i dati? Avete possibilità di dare dei dati al Consiglio Comunale, alle persone, alle, ai fruitori del centro, alle categorie economiche che davvero confortino questi scempi che state portando avanti? E laddove proprio doveste portare avanti ideologicamente questi scempi, perché ormai avete preso questa strada dove insomma parlate di traffico parassita, di furbi, furbetti che arrivano in auto in centro, benissimo, quantomeno porterete avanti un sistema che non sia coercitivo, sanzionatorio, come avete fatto fino ad oggi, ma magari tramite avvisi bonari, e insomma proprio per non far vedere che quello che interessa davvero è andare in qualche modo ad agire sulle tasche degli alessandrini andando a combinare sanzioni su sanzioni.

Grazie, Presidente."

Alle ore 19:53, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola all'assessore Serra per la risposta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie,"

Prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA**:

"grazie al collega per l'interpellanza che peraltro era già stata presentata da un suo collega di minoranza, quindi cercherò più che altro di dare qualche informazione in più nello specifico su quanto richiesto dalla sua rispetto a quanto abbiamo già discusso in passato.

Mi trovo a ripetere il fatto che traffico parassita è un termine utilizzato dai ricercatori che non comporta una connotazione negativa, ma comporta una definizione scientifica di tutto quello che è un traffico che potrebbe essere evitato tramite delle risoluzioni che possono arrivare da aree pedonali, ZTL, anche interventi di riduzione del traffico che possono arrivare da interventi di traffic calming, moderazione del traffico e cose di questo tipo.

Come contrariamente a quello che dice, il nostro obiettivo non è senz'altro quello di imporre ai nostri concittadini delle soluzioni contro la loro libertà e le loro— che per la carità So benissimo che soprattutto dal suo partito politico questa è una delle bandiere che viene portata avanti contro le Città Trenta, contro ogni iniziativa che va nella direzione di rendere le città più vivibili e più sicure per i nostri concittadini.

Questo chiaramente può essere discusso e può essere argomentato.

Chiaramente la scienza è più dalla nostra parte che dalla parte di chi vorrebbe entrare in macchina in un negozio in centro sostenendo che in questo modo si avvantaggerebbe il, il commerciante.

Al netto della polemica, noi non vogliamo non fare arrivare i nostri concittadini in centro, tanto più che ogni nostra iniziativa di fatto velocizza i percorsi tra la periferia e il parcheggio di Piazza della Libertà, il parcheggio in struttura di via Parma e tutte le aree di sosta all'interno della nostra città.

La nostra città Oggi ho fatto una ricerca, è la città col costo di sosta su strada più basso della provincia di Alessandria, perché Casale, governata dal centrodestra, ha alzato il parcheggio soste blu in centro a €1,50 l'ora.

Noi possiamo ancora parcheggiare in tutte le zone centrali a €1 l'ora.

Quindi di certo non c'è alcuna volontà, e anzi c'è la volontà di creare maggiore ricambio a favore dei commercianti, a favore dell'attività del centro e per la sostenibilità dei nostri concittadini che vivono in centro e devono parcheggiare in centro.

Per questo, al netto dell'inevitabile caos che si viene a creare nel momento in cui si mette un varco automatizzato, cosa che è successa dagli anni '70 in ogni città dove è stato messo un varco automatizzato, Adesso i dati ci dicono che siamo arrivati all'80% di stazionamenti in meno, perché i nostri concittadini hanno capito che non si può più arrivare in Corso Roma in macchina.

E questo è l'obiettivo che volevamo, è l'obiettivo che abbiamo raggiunto.

Se oggi andate a parlare a un negoziante di Corso Roma, a un cittadino di Corso Roma, e gli chiedete se la situazione è migliorata, peggiorata, è molto probabile che vi dica che sia migliorata.

Ma non perché abbiamo ideologicamente inventato qualcosa di strano.

Io sto copiando delle soluzioni che sono state introdotte in Nord Europa negli anni '70.

Non c'è nulla di rivoluzionario o iperinnovativo che noi stiamo facendo.

Stiamo solo evitando che la nostra città, il nostro centro storico, sia una strada di attraversamento.

Non è possibile più Siamo in ritardo di 20-30 anni per quanto riguarda i dati.

Grazie a dei bandi che stiamo portando avanti, bando a rigenerazione urbana, bando MASE, riusciremo a installare delle centraline per valutare sia la qualità dell'aria in centro sia i flussi di traffico in centro.

Se qualcuno malauguratamente decidesse di tornare indietro dopo quello che noi abbiamo fatto per migliorare le situazioni, Avremo i dati per dimostrare, ma per dimostrare che le nostre

scelte, come mille altri comuni in tutta Europa hanno fatto, erano a favore dei nostri concittadini."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola al presidente Ruggiero per la soddisfazione."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

Beh, chiaramente non siamo soddisfatti della risposta, anche perché non sono stati forniti alcuni dati.

Noi abbiamo chiesto: esistono dei dati a supporto delle decisioni che sono state prese dall'amministrazione sulla base della qualità dell'aria? Cioè, la qualità dell'aria in base agli interventi che sono stati effettuati recenti.

Per esempio, guardiamo la chiusura di Piazza della Libertà, quel tratto di piazza, quale, diciamo, impatto ha avuto sul miglioramento, per esempio, della vivibilità cittadina anche in termini di qualità dell'aria? In maniera tale da dire, benissimo, abbiamo avuto un miglioramento dell'X%, possiamo avere questi dati, ora paragoniamo questi dati a quelli che c'erano prima e a questo punto abbiamo fatto la cosa giusta per diminuire le PM1 nell'aria, per esempio.

Non ci sono, cioè non ci sono questi dati, quindi voi in realtà state ragionando ideologicamente, è chiaro, è chiaro, cioè c'è un'ideologia dietro, questo.

Non c'è una scelta strategica sul futuro della città da un punto di vista di crescita economica.

C'è semplicemente dire: noi vogliamo chiudere determinate parti della città che per il nostro modo di vedere non hanno senso.

Perché lei vede, Assessore, dice una cosa sbagliata.

Il nostro partito non è contro in maniera prioritaria alle chiusure, alle APU, alle ZTL.

Il tema è dove le si fanno.

Perché se lei mi dice abbiamo chiuso per esempio Via dei Martiri per far sì che le persone non arrivino in Piazzetta della Lega, in Corso Roma, in auto, io le posso dire, avete fatto bene, avete fatto bene.

Ma se lei mi dice, abbiamo chiuso davanti a Piazza della Libertà, 20 metri, quel pezzo di tratto di piazza lì, e le dico, lì avete fatto una stupidaggine.

Cioè, questo è un dato di fatto, ma io la sfido ad andare a parlare con chiunque in questa città a chiedere, abbiamo fatto bene a chiudere quel pezzo di strada? Ti diranno di no, perché una cosa che poteva avere anche un suo senso, che era la chiusura delle traverse di Corso Roma, che era per esempio una delle azioni, quella sì, e quella la possiamo anche rivendicare, di quello che era il vecchio PUMS, che era stato individuato e anche in qualche modo costruito dalla precedente amministrazione alla nostra, poi modificato, e se ne era anche discusso per esempio con i commercianti. Addirittura io ricordo che via San Giacomo della Vittoria arrivarono i commercianti stessi poi a dirci che a determinati orari, nei festivi e prefestivi, occorreva chiuderla perché in questo modo si riuscivano a stabilire delle iniziative.

E così avevamo fatto, avevamo portato la filodiffusione, avevamo rifatto la via, avevamo vinto il bando percorsi bene del commercio.

C'era una progettualità dietro tutto questo.

Oggi invece voi chiudete un pezzo di città, arrivate lì, dice chiudiamo quei 20 metri di strada senza alcuna tipologia di senso, senza alcuna idea, cioè senza alcuna progettualità.

È questo il vero problema, perché non avete dati su quello che state facendo.

E lo stesso vale, varrà se così sarà, su quello della Banca d'Italia.

Un'altra roba che non ha nessun senso logico da fare, perché andiamo a chiudere di nuovo 10 metri di strada per di fatto non avere alcuna logica nella chiusura della Piazza della Libertà, che ribadisco è un parcheggio centrale, perché lì quando le macchine vengono a parcheggiare in centro siete ben contenti che vengano a parcheggiare perché pagano il loro parcheggio, i loro 2 euro e 10 all'ora, quello che sia, lì siete contenti se vanno a parcheggiare, però fondamentalmente poi cercate in qualche modo di dire chiudiamo il centro e chiudete 20 metri di strada senza alcuna logica.

Io le posso dire questo, Assessore, lei metta, ovviamente siamo contenti che venga fatto qualsiasi zona di centralina di rilevamento elettronico che ci sarà, semmai un giorno tornasse a toccare nuovamente a noi ad amministrare questa città, io le dico che certamente le chiusure che sono state fatte, come quella davanti alla posta e come quella che sarà davanti alla Banca d'Italia, verranno tolte, perché sono delle cavolate.

Non hanno alcun senso di esistere.

Quindi se volete mantenere queste chiusure, vedete ovviamente di correre alle prossime elezioni, di sperare di vincere nelle prossime elezioni, perché dovesse toccare nuovamente al centrodestra, le garantisco che quelle chiusure lì, sicuramente come quella che è stata fatta inutile davanti alle Poste, non ci saranno più.

E questo è un primo impegno che possiamo prenderci con la città."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Passiamo all'interpellanza numero 51: le deiezioni canine abbandonate nelle aree pedonali che pregiudicano l'igiene e la salute dei cittadini, il decoro urbano e mortificano coloro che"

Alle ore 20:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 51/2026 LE DEIEZIONI CANINE ABBANDONATE NELLE AREE PEDONALI CHE PREGIUDICANO L'IGIENE, LA SALUTE DEI CITTADINI, IL DECORO URBANO E MORTIFICANO COLORO CHE LE CALPESTANO CON LE PROPRIE SCARPE O CON LA PROPRIA CARROZZINA. - Prop. Nr. 193.**

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"le calpestano con le proprie scarpe o con la propria carrozzina.

L'interpellanza è presentata dal presidente Bianchini, risponderà per la Giunta l'assessore Ivaldi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI** che dichiara:

"Grazie, grazie Presidente.

L'oggetto già l'ha enunciato lei, per cui vado avanti.

Constatato lo stato di inerzia della mozione, cioè deiezioni canine, prova del DNA, obbligatorietà del DNA, aggiornamento anagrafe canina.

Presentata e ripresentata più volte nell'ultimo decennio, che ha nelle sue motivazioni in via primaria la tutela della dignità umana delle persone con disabilità, che non devono più subire la mortificazione di doversi imbrattare in aree pedonali con le feci dei cani, ed in simultanea anche la tutela dell'igiene e della salute di tutti i cittadini, oltre che del decoro urbano.

Ritenuto incomprensibile il palleggiamento politico-tecnico, lo ripeto, ritenuto incomprensibile il palleggiamento politico-tecnico che di fatto impedisce l'approvazione di una proposta già divenuta norma da molti anni nel comune di Carmagnola, governato dal centrodestra, nel comune di Malnate e Varese, governato dal centrosinistra, e nella provincia di Bolzano, governata dal centrodestra, che inciderebbe drasticamente sulla perversa condotta di quei cittadini supponenti ed arroganti che non rimuovono le feci dei loro cani dalle aree pedonali, ritenendo sfrontatamente la città come il libero defecatoio dei loro cani, in quanto le conseguenti pesanti sanzioni che verrebbero loro necessariamente combinate, previo ovvio accertamento delle loro responsabilità attraverso la comparazione tra il DNA presente nelle feci non rimosse ed i DNA registrati nell'anagrafe canina avrebbero un sicuro effetto deterrente in merito.

Fatto presente che nel Comune di Carmagnola tutti i proprietari e/o i detentori di cani sono tenuti ad identificare geneticamente il proprio animale, articolo 33 del Regolamento Comunale per la Tutela e del benessere animale, e chi non facesse mappare il DNA del proprio cane subirebbe sanzioni pecuniarie che partono da €50 fino a superare i €150, somma che include i costi dell'analisi di laboratorio.

Nei comuni di Mannate e Varese è obbligatorio il test— il test del DNA.

Per i cani ed il padrone inadempiente subisce la multa di €50.

La Provincia Autonoma di Bolzano dal 1° gennaio 2026 ha avviato l'accertamento della violazione dell'obbligo di raccogliere le deiezioni dei cani deliberando una sanzione da €50 a €500 per i detentori dei cani che violano l'obbligo di raccogliere le deiezioni del cane.

Ha notato che il servizio raccolta e gestione rifiuti è effettuato nel comune di Carmagnola dal Consorzio Chierese Beservizi, nel comune di Malnate da Econord S.p.A., nella provincia autonoma di Bolzano da SEAB S.p.A., società per azioni a prevalente capitale pubblico.

Nel Comune di Alessandria il 51% della società sarà in capo al Comune, il 49% a privati.

Rilevato che il Comune di Carmagnola per 45 mesi, dal gennaio 2010 al 30 settembre 2022, ha assunto a proprio carico i costi dell'esame DNA dei cani.

Ed attualmente li sostiene esclusivamente per i cani di nuova detenzione.

A Malnate, provincia di Varese, 8.000 abitanti, il costo dell'esame del DNA è interamente coperto dalla società che gestisce i servizi di igiene urbana e la pulizia delle strade.

A Bolzano, provincia autonoma, sono stati stanziati euro 13.000 per le attività di profilazione nel biennio 2024-2025.

Dal 1° gennaio 2026 la profilazione genetica è a pieno regime, ma a pagamento.

Evidenziato che le deiezioni canine non rimosse, oltre ad attirare con la loro decomposizione mosche ed insetti, sono anche di pregiudizio all'igiene e salubrità dei pedoni che le calpestano, e particolarmente di coloro che, muovendosi in carrozzina, rischiano l'insozzamento delle mani e dei copertoni del loro modesto mezzo di locomozione.

Interpele il signor sindaco, dottor Giorgio Angelo Bonante, per conoscere se, al fine di rendere Alessandria città ancor più vivibile ed attraente, pulita e non maleodorante, come egli da sempre vuole, ritenga di intervenire affinché la mozione in oggetto, presentata da ultimo il 18 marzo 2025 e concernente l'esame obbligatorio del DNA dei cani residenti, già attuato a Carmagnola, Malnate e Bolzano con lusinghieri risultati e prospettiva di ulteriori successi, grazie anche al contributo delle relative aziende preposte alla raccolta e smaltimento rifiuti, a carattere privato o da carattere prevalentemente pubblico, come la futura azienda raccolta e smistamento rifiuti di Alessandria, sia tecnicamente e politicamente supportate in modo tale da essere sollecitamente e definitivamente approfondita presso la sensibile ed attenta Commissione Sicurezza ed Ambiente, avvalendosi del contributo di esperienza delle citate antesignane realtà territoriali.

Grazie."

Alle ore 20:10, lascia la seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 20:13, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola all'assessore Ivaldi per la risposta."

Prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Grazie, Presidente.

Ringrazio il Presidente Bianchini per aver— per la pazienza, la determinazione nel ripresentare questa interpellanza.

Abbiamo concordato insieme di dare l'inizio ad un percorso di approfondimento su questo tema e ci incontriamo venerdì nel mio ufficio insieme al Presidente della Sottocommissione Ambiente, Di Saverio, del presidente Bianchini, al fine di organizzare un incontro con le realtà che già vanno in questa direzione.

Quindi le 3 realtà che il presidente Bianchini ha citato nell'interpellanza: Magnola, Mainate e Bolzano.

E quindi proprio per considerate anche le distanze, desideriamo organizzare una commissione sia in presenza che in remoto, al fine di consentire la piena partecipazione di tutti loro.

Io, come il consigliere Bianchini sa, il presidente Bianchini sa, io sono d'accordo sul, nel merito, per una questione igienica e di salubrità delle persone Nello stesso tempo poi va sostenuta da delle risorse economiche, come avviene dalle altre parti, una parte pubblica e una parte privata.

Potrebbe essere Amagambiente, valutare Amagambiente nel sostenere questa somma.

Quindi da parte mia non c'è nulla in contrario, diamo inizio ad un percorso di approfondimenti in merito."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie Presidente Bianchini"

Interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"per la Soddisfazione.

Grazie, Presidente.

Ma ringrazio l'assessore perché finalmente siamo arrivati, non dico al dunque, ma una svolta.

È dal 2010 che batto e ribatto, ma non per un capriccio personale o per ragioni partitico-politiche che non hanno senso, è per questione di sopravvivenza, di dignità.

Stamattina, come ho accennato, ho rischiato di fare la scivolata sulla cacca vicino alla farmacia del Cristo.

Mi sono accorto in tempo e ho rischiato anche uno strattone, uno strappo muscolare.

Non si può fare così.

Io fortunatamente ho le ossa robuste, cado, mi rompo e mi riprendo.

Chi non ha le ossa robuste come le mie rischia brutto, ed è— non è carino che questo possa accadere, che accada.

Oltre il discorso igienico, è umiliante, mortificante.

Io penso che il problema del sostegno economico a questa iniziativa dell'esame del DNA lo si debba trovare e lo si possa trovare.

L'hanno trovato altri, dobbiamo trovarlo noi.

Certo, è un impegno, una fatica di cui si deve caricare anche il sindaco, e senz'altro il sindaco non sfugge in questo caso al carico di responsabilità per rendere la città più vivibile per tutti quanti, e anche a lui stesso, perché anche davanti a casa sua qualche visitina c'è ogni tanto.

Rara, perché è una posizione geografica privilegiata in quanto vanno sotto gli alberi a provvedere in merito, in genere.

Quindi lui è più fortunato di me.

Ogni tanto si vede davanti a casa lì all'ingresso il salutino del mattino.

Detto questo, io penso che con l'impegno di tutti— e qui occorre impegno di tutti perché non è un discorso partitico— impegno di tutti, suggerimento di tutti, si possa arrivare finalmente a rendere la città come la vogliamo tutti quanti, senza colore politico.

Perché, come ho accennato, è stata realizzata l'iniziativa dell'analisi del DNA dei cani in governi di centrodestra e di centrosinistra.

Quindi non è questione di partito, è questione di coraggio e anche di rischio.

Certo, magari potrebbe essere coinvolta controvoigia anche l'assessore al bilancio, non lo so.

Quello che saprà, sarà, si vedrà analizzando tutte le possibilità, il ventaglio che ci si presenta.

Ma io sono convinto che, come avvenuto in queste due realtà, Carmagnola e Malnato, dove la società di raccolta rifiuti sono lì totalmente private, e da noi il 49% sarà privato, un contributo di questi, col recupero futuro delle sanzioni in merito, possa esserci.

Le sanzioni saranno pesanti, ma non per il gusto di rovinare i cittadini, perché devono essere efficaci.

E naturalmente si diverte, non può chiedere poi attenuanti.

Si diverte, è un mascazone.

La risposta che mi diede, mi spiace, una signora quando io gli offrii il sacchetto per accogliere: ma no, ma tanto si secca.

Capito? Davanti alla fermata dell'autobus dove salgono i disabili.

Chiuso e ringrazio e aspetto venerdì mattina Ringrazio anche il presidente Di Saverio per la pazienza che ha nel sopportarmi, perché lo sto pungolando da tempo immemorabile, e apprezzo anche la sua volontà di resistere ai miei assilli.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Grazie.

Interpellanza numero 52: baracchetta di cantiere con interruttore Enel abbandonata in via"

Alle ore 20:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 52- BARACCHETTA DI CANTIERE CON INTERRUTTORE ENEL ABBANDONATA IN VIA GIOLITTI. RICHIESTA DI RIMOZIONE PER RAGIONI DI SICUREZZA E DECORO. - Prop. Nr. 203.**

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Giolitti, richiesta di rimozione per ragioni di sicurezza e decoro.

L'interpellanza è presentata dal presidente Bianchini,"

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI:**

"risponderà per la Giunta l'assessore Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo, 5 righe solo.

Interpella il signor sindaco, dottor Giorgio Angelo Bonante, per conoscere se ritenga di disporre che gli uffici dipendenti che si relazionano con ATC ed Enel intervengano, per ragioni di sicurezza e decoro, presso i rispettivi responsabili affinché la baracchetta da cantiere con interruttore Enel abbandonata da anni a ridosso delle case ATC di via Giolitti, nel tratto immediatamente successivo all'intersezione con via Vittime delle Foibe, sia sollecitamente rimossa.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Grazie.

Parola all'assessore Ivaldi per la risposta."

Sul punto, prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ringrazio per l'interpellanza il presidente Bianchini.

Allora, gli uffici hanno scritto sia all'ATC che all'Enel e stanno facendo una verifica se questo, questa questa struttura dell'antico cantiere di via Giolitti numero 43.

Stanno verificando l'intestazione del contatore e terminata la verifica, se viene, come risulta molto probabile, confermata la titolarità ATC, verrà rimossa la baracca e disinstallato il contatore.

Comunque è una questione a breve, appena la terremo aggiornata su di ulteriori riscontri da parte, da parte dell'ATC interpellata."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, Presidente Bianchini, per la soddisfazione."

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, Presidente.

Soddisfatto nell'attesa.

Adesso voglio vedere quanto tempo l'ATC si prende.

Cosa devo solamente— perché naturalmente rimuovere quella baracchetta non richiede una fatica da record.

Io ho provato a spingere, rimuoverla, ce la faccio anch'io.

Quindi due persone normali, non Hercule, riescono a spostarla, a toglierla dai piedi.

Come pure non crea problemi l'intervento dell'Enel, non devono fare nient'altro che staccare il contatore.

Non è che devono rifare un impianto oppure bloccare tutto il quartiere per individuare un guasto.

Quindi il lavoro è fattibile in tempi ragionevolissimi.

Mi auguro che siano ragionevolissimi, brevi.

Diversamente farei un'interpellanza cattiva, perché noto che, non so per quale motivo, c'è una forma di deprezzamento da parte di alcune organizzazioni, istituzioni, verso parti del comune.

Non capisco.

Spero che questo non succeda più.

Approfitto della circostanza per ringraziare l'assente Assessore Mazzoni per gli interventi effettuati, fatti effettuare in via Norberto Rosa numero 32.

La polizia locale di Alessandria Sud mi ha mandato un messaggio, ma io già lo sapevo, che il 28 agosto hanno rimosso tutto quel materiali orridi che bloccavano le cantine, i cantieri, le scale di accesso alle cantine e tutta l'area circostante.

Era una vergogna.

È stato tutto ripulito, quindi un grazie anche alla TC.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Passiamo all'interpellanza numero 53.

E per cortesia"

Alle ore 20:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 53/2026 - INACCESSIBILITÀ DEI NUOVI PARCOMETRI DI PIAZZA GARIBALDI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO. - Prop. Nr. 223.**

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"chiedo un po' di silenzio in aula, stiamo per finire.

Interpellanza 53: inaccessibilità dei nuovi parcometri di Piazza Garibaldi durante lo svolgimento del mercato.

Viene presentata dal presidente Locci, risponderà il vicesindaco Barosini."

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 20:27, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Devi comandare.

E l'avevo data dall'inizio, poi abbiamo dovuto fornire l'interpellanza.

Quindi parola al presidente Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Per la sua interpellanza.

Grazie, Presidente.

L'interpellanza riguarda una situazione che può sembrare insomma non sicuramente delle—"

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"però per cortesia, per cortesia.

Chiedo di fare silenzio, se no non riusciamo a terminare i lavori, per cortesia."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, prego, Presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie."

L'interpellanza riguarda una questione non sicuramente tra le più gravi che interessano la città, però col collega Ciaudone abbiamo ritenuto di presentare un'interpellanza, perché sono quelle piccole cose che dimostrano come a volte si opera con disattenzione.

In questo caso si tratta dei nuovi parcometri che sono stati installati in Piazza Garibaldi, e sono stati installati esattamente dove ci sono delle concessioni permanenti per i banchi del mercato, e quindi rendendo impossibile utilizzarli.

Come sapete, in Piazza Garibaldi ci sono degli stalli che anche nei giorni di mercato pieno restano disponibili, ad esempio gli stalli intorno alla piazza.

Quindi chi parcheggia intorno alla piazza o chi parcheggia negli spazi che eventualmente si rendono disponibili sopra la piazza utilizzano o dovrebbero utilizzare quei parcometri.

Il problema però, come si può vedere nelle foto allegate all'interpellanza, che questi parcometri proprio sono coperti e sono assolutamente inaccessibili.

Quindi la riflessione in realtà che vorremmo fare è: come si fa anche su queste piccole cose a essere così distratti? Cioè non ricordarsi che in quella posizione sono stati autorizzati dei banchi, che quindi non ha senso andare a mettere un parcometro, bastava magari metterlo spostato di mezzo metro.

Insomma, sono delle cose che dimostrano disattenzione, e tante cose che vengono fatte con disattenzione poi creano quei problemi che rendono un po' più frustrati tutti i cittadini nel momento in cui accedono a dei servizi o vivono la città e trovano dei problemi.

E quindi la questione, sicuramente l'interpellanza, chiediamo se l'amministrazione fosse a conoscenza di questo e come sono state individuate le posizioni di questi parcometri, e adesso cosa si intende fare nel momento in cui appunto i parcometri sono stati installati e nei giorni di mercato questi parcometri sono inaccessibili agli utenti.

E ripeto, perché non vorrei, come qualcuno ha già scritto sui, sui social, eh, ma se c'è il mercato intanto non si può parcheggiare.

No, perché ci sono dei parcheggi a pagamento che sono accessibili anche nei giorni di mercato.

Però se uno vuole pagare, non può pagare.

Quindi, nel caso vengano elevate delle contravvenzioni e i parcometri erano inaccessibili, credo che quelle contravvenzioni poi vadano archiviate, perché l'utente non ha la possibilità di accedere ai parcometri."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie."

La parola al vicesindaco Barosini per la risposta."

Prende la parola **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Scusami, grazie."

Ma l'occasione è congrua per dire che il mercato— ribadire, come detto oggi in commissione DUP, che sul mercato ci sono dei ragionamenti che vanno anche oltre la riqualificazione necessaria di Piazza Garibaldi, del mercato di Piazza Garibaldi intendo.

Quindi ci sono dei ragionamenti un po' complessi perché, perché le procedure, le norme, i diritti degli ambulanti sono giustamente ferrei.

Però c'è un, come dire, un ragionamento che stiamo facendo già da un po' che ha un percorso anche abbastanza lungo, perché complesso, perché non si vuole poi sbagliare, per la riqualificazione del mercato.

Quindi questa è l'occasione anche per rimarlo.

Se i tempi sono, come dire, possono apparire lenti, è solo perché è una decisione complessa da prendere, ma che vuole migliorare quello che rappresenta il mercato storicamente e culturalmente, non solo nella storia di questa città."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Per cortesia, un po' di silenzio, grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Vicesindaco Barosini, prego."

Grazie."

Interviene quindi **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Anche la voce un po' bassa."

È sempre l'occasione per dire che c'è un progetto per installare un percorso pedonale in mezzo alla piazza, altezza Piazza Marconi, percorso pedonale che vuole mettere non solo in sicurezza i pedoni all'interno della piazza, ma che anche esteticamente abbia una certa rilevanza.

Stiamo aspettando l'ok definitivo della Soprintendenza.

Premesso ciò, la segnalazione di cui all'interpellanza è una piccola cosa, però giustamente bisogna ridurre al massimo i disagi per chiunque, per tutti i cittadini.

È un atto, è una questione puramente gestionale, per cui gli uffici si sono prodigati punto per punto a rispondere alle varie, ai vari quesiti di cui è l'interpellanza stessa.

Quindi gli uffici, io testualmente leggo perché sono stati molto puntuali, quindi è doveroso e anche rispettoso riportare testualmente.

Poi le do anche la copia perché è una pagina intera.

Dunque, la fornitura, magari qualche elemento va attualizzato perché risale giustamente a quando è stata presentata l'interpellanza, già da qualche settimana.

Quindi qualche elemento va attualizzato, ma non nella sostanza.

Sostanzialmente le risposte sono congrue e vanno anche, ripeto, attualizzate rispetto al— e vanno anche integrate rispetto al percorso pedonale di cui i lavori pubblici entro un mese o due avvieranno i lavori.

Ripeto, per questo percorso pedonale esteticamente molto interessante e soprattutto che metta in sicurezza i pedoni all'interno della piazza.

Dunque, la fornitura e la tempistica di installazione dei parcometri per il pagamento della sosta sono vincolate all'offerta presentata in gara.

Questo va attualizzato del raggruppamento temporaneo di Abaco e Bus Company ed è regolata dal contratto sottoscritto dalle parti, di cui l'esecuzione affidata al Servizio Mobilità e Trasporti.

I 4 parcometri di Piazza Garibaldi rientranti nel primo lotto di fornitura sono stati allocati negli spazi occupati ormai da 20 anni dei parcometri di AMAG Mobilità.

Nello specifico, quelli posizionati sul lato lungo della stessa piazza, tra cui quello evidenziato nell'interpellanza, sono stati collocati anche tenendo conto delle indicazioni che il Servizio Mobilità e Trasporti ha ricevuto in vista della prossima sestimazione della piazza con gli attraversamenti pedonali di cui parlavo.

Premesso che i lavori di installazione dei parcometri contrattualmente previsti non sono ancora terminati, e il servizio aveva già in programma entro settembre 2026 la risoluzione della problematica segnalata in interpellanza, anche in via temporanea con rotazione di 90 gradi del parcometro in attesa dei succitati lavori della piazza, si evidenzia che eventuali disposizioni da impartire agli ausiliari del traffico di sospensione delle sanzioni per mancato pagamento della sosta non sono necessarie, in quanto la non all'unico parcometro si manifesta solo nella giornata di lunedì.

Sappiamo che lunedì il mercato occupa l'intera piazza, mentre giovedì e sabato, di cui stiamo ragionando anche per un accorpamento del giovedì e sabato, non solo per una questione funzionale estetica del mercato, ma anche per garantire maggior fruibilità in termini numerici di parcheggi.

E Piazza Garibaldi, oltre al parcometro oggetto di interpellanza, dispone di altri 3 parcometri che i cittadini possono utilizzare.

Quindi, per la collocazione del secondo lotto di barcometri, aggiuntivo rispetto a quelli finora installati, che come detto ricalcano la posizione delle precedenti gestioni, è già stata avviata una prima ricognizione delle nuove postazioni, verificandone l'accessibilità, la visibilità e la compatibilità con gli altri utilizzi degli spazi pubblici, che si concluderà a settembre e costituirà anche l'occasione per una verifica complessiva del loro posizionamento prima della definitiva installazione.

Si ricorda infine che a conclusione dell'installazione di tutti i parcometri, questi passeranno in proprietà del comune e il numero totale degli stessi raddoppierà.

Questo è interessante rispetto a quelle delle passate gestioni, arrivando ad un totale di 75, proprio al fine di facilitare i cittadini nel pagamento della È una risposta che prende punto per punto.

Il problema non è piccolo, vi ripeto, è obiettivo di tutti ridurre i disagi piccoli, medi, grandi rispetto alla vita quotidiana di ogni cittadino, di ogni persona in questa città.

Ripeto, sul mercato di Piazza Garibaldi, ma anche su altri mercati, l'amministrazione si sta, sta ragionando per una riqualificazione.

Questo è un obiettivo importante.

Rchiede tempo, è complesso, però io credo che debba essere raggiunto."

Alle ore 20:34, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 20:34, lascia la seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 20:35, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 20:36, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola al presidente Locci per la soddisfazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

L'assessore ha spiegato che il problema segnalato verrà risolto già nel mese di settembre e che le installazioni successive rientrano in una logica di attenzione anche rispetto al servizio che deve essere offerto ai cittadini.

Quindi direi che siamo soddisfatti della risposta ricevuta."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Passiamo alla ultima interpellanza, anche"

Alle ore 20:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 54/2026 - STATO DELLE ALBERATURE E PROSPETTIVE DI RIPIANTUMAZIONE NEL PIAZZALE DEL SUPERMERCATO UNES QUARTIERE CRISTO. - Prop. Nr. 227.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"se siamo oltre le 20:30, dove si era deciso di chiudere.

Facciamo ancora questa interpellanza numero 54.

4, stato delle alberature e prospettive di ripiantumazione nel piazzale del supermercato Unes del quartiere Cristo.

L'interpellanza è presentata dal presidente Gentiluomo.

Per la Giunta risponde l'assessore Ivaldi."

Interviene **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"Prego, presidente Gentiluomo.

Grazie, presidente.

Questa, questa interpellanza è stata presentata a seguito di varie segnalazioni di cittadini del quartiere Cristo.

Quindi, stato delle alberature e prospettive di riqualificazione nel piazzale del supermercato Unes.

Premesso che nel piazzale del supermercato Unes del quartiere Cristo, nel corso degli anni, sono state progressivamente rimosse diverse alberature.

Allo stato attuale, il piazzale risulta quasi totalmente privo di zone d'ombra, con inevitabili disagi per i cittadini particolare durante il periodo estivo.

L'area rappresenta un importante punto di riferimento per il quartiere, sia per la presenza delle attività commerciali, sia perché ospita periodicamente manifestazioni ed eventi come le rassegne dedicate alle eccellenze ecogastronomiche regionali, che richiamano numerosi visitatori.

Il regolamento comunale del verde urbano pone tra i propri obiettivi la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio arboreo cittadino, promuovendo ove possibile la sostituzione delle alberature abbattute e il mantenimento della qualità ambientale degli spazi urbani.

Considerato che la presenza di alberi contribuisce a mitigare le temperature, migliorare il comfort ambientale e rendere più accoglienti gli spazi pubblici, la riqualificazione del piazzale costituirebbe un beneficio sia per i residenti sia per le attività economiche presenti, favorendo una migliore fruibilità dell'area.

Un confronto tra l'amministrazione comunale e la proprietà del supermercato potrebbe rappresentare un'occasione per individuare una soluzione condivisa nel rispetto delle competenze per ciascuno.

Quindi si interpella l'assessore per conoscere se il comune disponga di un quadro aggiornato delle alberature rimosse nel piazzale del supermercato Unes e delle motivazioni che hanno determinato l'abbattimento, se siano previsti interventi di riappiantumazione e di riqualificazione dell'area e con quali tempistiche, se sia possibile valutare d'intesa con la proprietaria del supermercato un progetto condiviso di riappiantumazione o di incremento del verde, così da restituire ombreggiamento e qualità ambientale a un'area molto frequentata, e infine se l'amministrazione ritenga opportuno inserire tale intervento tra le azioni di valorizzazione del quartiere Cristo, anche in considerazione delle iniziative pubbliche che periodicamente si svolgono nel piazzale.

Grazie."

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 20:40, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:40, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:40, subentra come Presidente del Consiglio **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:41, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Risponde l'assessore"

Prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Ivaldi, prego.

Grazie, Presidente.

Ringrazio il presidente per aver presentato questa interpellanza.

E anch'io avevo ricevuto diverse sollecitazioni da parte dei cittadini del Cristo in merito, e anche come ufficio avevamo pensato che fosse necessaria una risposta tempestiva per dare dignità a questa piazza.

E per quanto riguarda la prima domanda, no, dove lei dice Se il Comune disponga di un quadro aggiornato delle alberature rimosse nel piazzale supermercato Unes e delle motivazioni che ne hanno determinato l'abbattimento.

In questo piazzale erano presenti 16 alberi della specie— alcuni sono ancora presenti— della specie acero saccharino.

Ne sono stati abbattuti 6 a partire dal 2022 a seguito di secume diffuso sulle branche.

È una malattia che hanno le piante che porta a seccarle completamente.

La seconda domanda, se siano previsti interventi di ripiantumazione o di riqualificazione dell'area e con quali tempistiche.

Abbiamo fatto un sopralluogo un mese fa insieme al dottor Sacchi e il sottoscritto.

Come al solito è sempre una questione di risorse e quindi abbiamo pensato di iniziare un percorso di valorizzazione, quindi di piantumazione sicura di almeno 2 alberi sul lato di via Zanardelli.

Questo prima della fine dell'anno, quindi nel periodo indicato ottobre-novembre per la piantumazione.

E per quanto riguarda la terza domanda, se sia possibile valutare d'intesa con la proprietà del supermercato un progetto condiviso di ripiantumazione o di incremento del verde, così da restituire ombreggiamento e qualità ambientale a un'area molto frequentata.

Personalmente io ci provo, come Ad esempio, io con Esselunga sono andato a trovare il responsabile del supermercato, mi ha dato degli indirizzi di responsabili del verde a livello di Milano, gli ho telefonato, gli ho scritto, perché ad esempio c'è un muretto che si trova nel retro dell'Esselunga in Corso Cento Cannoni, no, che sarebbe bello riempirlo di fiori o di piante.

Perché questo consentirebbe un maggior decoro, come già l'amministratore ha fatto per la parte, per una parte, l'amministratore del condominio lì vicino.

E quindi io ci provo, nel senso che tutte le possibilità che ci sono, anche perché rispondendo anche alla quarta domanda, se ritiene opportuno inserire tale intervento tra le azioni di valorizzazione del quartiere Cristo, anche in considerazione delle iniziative pubbliche che periodicamente si svolgono nel piazzale.

Io penso che la piazza vada anche ripensata, non può essere solo un parcheggio, no? Proprio per questo già avviene qualche volta durante la Festa del Cristo, che viene valorizzata con alcune iniziative.

E sarebbe bello sia in termine di ombra, di maggior ombra— una piazza è bella se è vissuta e se è vivibile— e nello stesso tempo anche in termini di iniziative, soprattutto la domenica quando il supermercato è chiuso, no, la domenica pomeriggio o alcuni giorni di festa.

Quindi c'è la volontà di andare in questa direzione di valorizzazione della piazza e soprattutto degli alberi."

Alle ore 20:43, lascia la seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 20:45, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Presidente Gentiluomo."

Interviene **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"Ringrazio l'assessore per la risposta.

Decisamente mi ritengo soddisfatto.

Perché ho letto, ho letto nel suo intervento, ma non solo sulla mia interpellanza, ma anche sulle interpellanze precedenti che trattavano lo stesso tema, e appunto l'intenzione, l'intenzione di una visione, no, una visione che appunto va, si va a definire appunto con un progetto, con un buon progetto che, diciamo, attira parecchi attori, no? Quindi abbiamo, lo ha già detto, no? Quindi associazioni varie, comune, altri enti, una serie di attori che potrebbero contribuire appunto a questo progetto che è già iniziato, l'ha detto prima L'ha già detto prima lei nelle altre, nelle risposte alle altre interpellanze, no, con la piantumazione di più di 50 alberi quest'anno.

Poi abbiamo avuto anche il Bosco della Memoria che sta, diciamo così, appunto sta definendo, no, quello per cui è nato, no, quel progetto lì.

E quindi non sono solo questi due alberi che spero che poi aumentino, no, di numero nel piazzale dell'UNES, ma è un intero progetto.

E io colgo l'occasione per invitare, no, un altro magari attore protagonista al suo progetto.

Apro la parentesi: noi come Movimento 5 Stelle ogni anno per la Giornata Nazionale degli Alberi, che si svolge a novembre, piantumiamo appunto degli alberi di nostra iniziativa.

Ecco, un altro attore protagonista di questi progetti, visto che oggi, no, tutti si sono portatori di interesse su questo, su questo tema.

E mi riferisco ai colleghi, ai colleghi di minoranza.

Appunto, chiedo che appunto ogni gruppo consiliare magari ogni anno planti almeno un albero.

Così siamo 12 gruppi consiliari, Alessandria potrebbe avere 12 alberi alberi in più all'anno che non possono essere, diciamo così, piantumati.

Quindi lanciamo questo.

Noi già lo facciamo di nostra iniziativa ogni anno, ma è un'iniziativa nazionale.

Ecco, invito i colleghi almeno a, magari, se si riuscisse a portare avanti questa iniziativa, è una cosa in più.

Comunque, grazie della risposta e Grazie mille."

Alle ore 20:46, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 20:46, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 20:46, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 20:47, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 20:47, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Con questa interpellanza abbiamo concluso le interpellanze e, come concordato, chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Grazie e buona serata a tutti.

Chiudiamo."

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Segretario Lorenza MONOCCHIO**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 20:49, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

La seduta termina alle 20:50.